L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 95 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 23 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Simboli e realtà

- ovvero il sottomarino fantasma -

Dev'essere un poeta quel deputato conservatore Crooke, che intende interpellare il primo Ministro Chamberlain se egli non pensi di invitare « Mussolini e Hitler a Londra per discutere le rivendicazioni italiane e tedesche ». *Eppure i poeti, spesso e volentieri, sono degli antiveggenti! Discutere in concreto il perimetro delle revisioni proposte e in conflitto, sarebbe l'unica iniziativa concreta e la sola « Conferenza » fattiva. Del resto, non è detto che le più ispirate diplomazie — in questi giorni — non compiano coi loro sondaggi delle crociere a largo orizzonte per individuare i varchi abbordabili, gli spiragli di conciliazione ancora aperti per salvare la pace. Il comunicato del « Times » in cui si parla — a proposito del congedo di Lord Perth — di un immediato riconoscimento britannico dell'annessione dell'Albania e di altri volonterosi contatti, dà adito ad ipotesi di questa natura. Si conferma un periodo di relativa distensione. Il discorso di Mussolini in Campidoglio ha rafforzato sensibilmente la pausa degli spiriti e mai sarà detto e abbastanza ripetuto che di queste tregue bisogna approfittare per dei serrati tentativi di approccio delle volontà tese alla salvezza della civiltà.*

L'Italia persegue intanto in modo organico il suo piano di rafforzamento diplomatico. Dopo i colloqui italo-magiari di Roma, si svolge a Venezia l'incontro tra il Conte Ciano e il Ministro degli esteri jugoslavo Markovic. La sua importanza è evidente: un saldo vincolo di pacifiche relazioni fa blocco intorno all'Adriatico. Dopo l'occupazione dell'Albania, che pone l'Italia in condizioni di assoluta preminenza anche strategica sul « mare nostro », invece di turbamenti, si hanno delle chiarificazioni in tutte le zone limitrofe. La Ungheria — per nostro tramite — si riavvicina alla Jugoslavia. Budapest non avanza rivendicazioni territoriali verso Belgrado ma soltanto il diritto di protezione delle minoranze magiare. Come primo effetto di questo orientamento, i ministri ungheresi, di ritorno da Roma, hanno ricevuto calorose accoglienze al loro passaggio in Jugoslavia. Il triangolo Roma-Budapest-Belgrado è una geniale costruzione di intuitiva importanza, sia perchè costituisce un caposaldo dominante di pacificazione nell'Europa centro-orientale, sia perchè garantisce la salvaguardia della nostra influenza in una zona che di diritto deve essere aperta alla influenza dal Sud e cioè alla preferenza verso l'Italia Mediterranea.

Per tornare alle relazioni generali fra le potenze d'Europa, osserviamo che è la cronaca politica l'elemento dimostrativo efficace per provarci che non è poesia, ma concretezza e persino calcolo utilitario, l'auspicare propizi e volonterosi negoziati circa le reciproche posizioni in conflitto. Basterebbe il dato economico!

A Parigi si sono varati i decreti Reynaud, complesso imponente di provvedimenti finanziari che onerano il popolo francese di nuove tasse per circa 15 miliardi di franchi, la quale somma va naturalmente ingoiata dalla bocca incandescente degli alti forni per la fusione dei cannoni e simili ordigni « offensivi e taglienti ». Anche l'allarmismo psicologico non è del tutto sedato, e resta curioso il fenomeno del sottomarino fantasma che minacciava le coste del Canadà (a circa tre miglia dal porto di Halifax) mentre altro non era che un umile peschereccio... La stessa storia di quel famoso siluro formato invece da un delfino che guazzava tranquillo nelle acque spagnuole senza notizia del Comitato di non-intervento....

Un punto nevralgico della situazione europea resta Danzica. Da Varsavia si smentiscono ufficialmente le voci di trattative con Berlino. Il comunicato della ottimistica agenzia straniera parlava infatti di una cessione gratuita e per di più della concessione al Reich di un'autostrada nel corridoio polacco. La soluzione, d'altronde, deve essere pur rapidamente ricercata e prospettata su questo punto poichè esso resta uno dei più incendiabili. Ascolteremo venerdì dal discorso del Fuehrer le previsioni attendibili circa lo sviluppo degli avvenimenti. La Germania, in preparazione al suo contromessaggio a Roosevelt, fa un giro d'orizzonte tra i piccoli stati ai quali ha chiesto se essi si sentivano minacciati e hanno più o meno ricorso alla mediazione del Presidente americano. La Svizzera ha già risposto dichiarando di essere ignara dell'iniziativa e di contare, oltre che sulle proprie forze sulla lealtà delle grandi Nazioni confinanti.

La tela di Penelope è quella dei rapporti con la Russia. Proposte franco-inglesi. Contro proposte moscovite. Sembra che Stalin prospetti l'architettura di una nuova sicurezza collettiva, secondo i gusti della Russia sovietica, sempre grandiosa, sempre monumentale. Ma Londra e Parigi non hanno altra soluzione che quella dei patti bilaterali perchè, come scrive un giornale di Varsavia, Polonia e Romania sono più che mai convinti che « impegnarsi coi sovieti significa ricavare non già un appoggio reale ma la rivoluzione in casa propria ».

Per concludere: è simbolica la notizia di una nave « senza motore e senza timone » che sarebbe stata inventata da uno scienziato americano. Se la buona volontà realistica e costruttiva delle diplomazie non si impegnerà a fondo per assicurare la pace, la navigazione dei popoli tra economie appesantite e psicologie agitate, diventerà fra non molto come quella del problematico naviglio di oltre Oceano...

r. m.

L'estrazione dei premi

dei Buoni del Tesoro

ROMA, 22 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 100.000. 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1939 per la Prima Serie e per la Seconda Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

I SERIE — I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 167.950 e N. 917.590.

I 4 premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 36.787; 662.986; 1.108.905 e 1.518.472

I 50 premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 50.812; 62.562; 74.844; 97.365; 98.210; 124.037; 146.745; 148.295; 168.593; 227.667; 334.917; 382.372; 418.926; 508.148; 528.074; 549.724; 578.573; 593.408; 657.681; 727.285; 771.646; 896.621; 1.039.467; 1.042.077; 1.077.964; 1.108.252; 1.113.486; 1.148.783 1.218.396; 1.239.518; 1.354.786; 1.354.892 1.396.216; 1.397.589; 1.540.731; 1.578.035 1.614.482; 1.623.876; 1.694.663; 1.695.545 1.715.323; 1.720.542; 1.774.471; 1.802.739 1.861.998; 1.887.083; 1.888.153; 1.889.355 1.942.376 ed 1.945.716.

SECONDA SERIE — I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 1.034.224 ed 1.059.990.

I 4 premi da L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 579.442; 715.968; 1.146.383; 1.317.894

I 50 premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 30.343; 38.168; 66.123; 194.442; 343.589; 390.643; 410.167; 503.153; 506.829; 516.671; 522.069; 576.435; 582.800; 602.892; 629.960; 676.588; 684.530; 688.043; 893.702; 922.010; 922.877; 977.494; 1.065.993; 1.068.824; 1.150.653; 1.198.576; 1.219.533; 1.285.011 1.285.794; 1.292.186; 1.301.243; 1.338.550 1.369.504; 1.379.206; 1.475.768; 1.500.711 1.513.045; 1.602.128; 1.643.765; 1.650.009 1.668.702; 1.672.995; 1.678.874; 1.787.739 1.872.487; 1.915.171; 1.935.598; 1.949.879 1.969.202; 1.978.524.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette Serie si ripetono i numeri vincenti dei Premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000 estratti il 20 aprile 1939-XVII.

PRIMA SERIE: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.203.570 e quello di L. 500.000 al Buono n. 658.826.

I Principi di Piemonte

alla Fiera di Milano

MILANO, 22 sera

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno visitato la Fiera di Milano dove la loro presenza ha provocato una viva continua dimostrazione di giubilo e di omaggio da parte dei visitatori e degli espositori.

IL CONVEGNO ITALO-JUGOSLAVO DI VENEZIA

Primo lungo colloquio fra il Conte Ciano e il Ministro Markovic

VENEZIA, 22 sera

Alle ore 11,30 *è giunto in volo a Venezia, a bordo di un* S. 89, *S. E. il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, che era partito dallo aeroporto del Littorio di Roma alle ore 10,12, accompagnato dal Direttore Generale degli Affari Esteri comm. Buti. Erano a ricevere il Ministro il Prefetto, il Federale, il Podestà, il generale Pricolo Comandante la seconda Squadra aerea e l'ammiraglio Turr.*

Il Ministro, dopo essere stato ossequiato dalle autorità e gerarchie, fatto segno ad una spontanea calorosa dimostrazione di omaggio da parte di un gruppo di studenti presenti sulla terrazza dell'aeroporto, si è diretto all'uscita imbarcandosi, assieme con le principali autorità, in una lancia dell'Aeronautica che, seguita da vari altri motoscafi nei quali avevano preso posto le altre autorità e un gruppo di alti funzionari del Ministero degli Esteri si è diretto al grande albergo sul Canal grande, sede dei colloqui italo-jugoslavi. Giunto all'albergo il Ministro è stato ossequiato da un gruppo di giornalisti italiani e stranieri coi quali si è brevemente intrattenuto.

Nelle prime ore del pomeriggio il Conte Ciano, accompagnato dalle principali autorità, si è recato alla stazione. Sbarcato a S. Lucia, ha passato in rivista un battaglione di formazione schierato sul piazzale della stazione tutta decorata di trofei di bandiere italiane e jugoslave.

Nell'interno della stazione sono schierati un fortissimo gruppo di squadristi veneziani, le formazioni della G.I.L., ufficiali in servizio ed in congedo delle Forze armate e la compagnia d'onore del 56.o Reggimento fanteria con bandiera e musica.

Alle 14,51 entra in stazione l'espresso Sempione Oriente proveniente da Belgrado. Ne discende subito il Ministro jugoslavo dott. Markovic seguito dal Ministro d'Italia a Belgrado Indelli, dal Ministro di Jugoslavia a Roma Cristic, dal suo capo di Gabinetto, dal direttore degli Affari Politici e dal capo Sezione della direzione politica del Ministero degli Esteri jugoslavo.

Il Conte Ciano muove subito incontro al Dott. Markovic ed i due Ministri degli Esteri si scambiano un cordiale saluto. Echeggiano le note dell'inno jugoslavo, seguite dalla Marcia Reale e da Giovinezza, mentre la compagnia d'onore e i reparti armati della G.I.L. presentano le armi.

Dopo l'omaggio delle più alte autorità e gerarchie il dott. Markovic ed il Conte Ciano percorrono il fronte di schieramento e quando giungono presso il gruppo degli squadristi sono accolti da una grande dimostrazione. La folla dei viaggiatori si unisce con vivi applausi alla dimostrazione. All'uscita dalla stazione il battaglione di formazione rende gli onori militari all'ospite e la folla di cittadini e di organizzati della G.I.L. che gremisce la riva e la gradinata di S. Simeone Piccolo ed il ponte degli Scalzi saluta il dott. Markovic ed il Conte Ciano con una imponente manifestazione, mentre vengono agitate migliaia e migliaia di bandierine tricolori. La manifestazione si rinnova poi calorosa lungo il canal Grande che per l'occasione è tutto imbandierato, fino al Grande Albergo.

Successivamente fra il conte Ciano e il dott. Markovic ha avuto luogo un primo lungo colloquio.

"Non sono in programma risultati sensazionali,,

VENEZIA, 22 sera

Conversando con i giornalisti il ministro Ciano ha detto che dal convegno di Venezia non bisogna attendersi risultati sensazionali, che non sono affatto in programma. Il ministro ha soggiunto che scopo principale dell'incontro con Markovic è di dimostrare che nonostante il cambiamento di Governo a Belgrado e nonostante la crisi albanese i rapporti italo-jugoslavi sono oggi più solidali e cordiali che mai. D'altra parte le calorose reciproche manifestazioni di amicizia a cui l'incontro ha dato luogo mostrano che i rapporti personali dei due Ministri sono già posti su di una base di spontanea simpatia.

La notizia che il ministro Markovic sarà fra qualche giorno a Berlino mostra che il convegno si inquadra perfettamente nella politica solidale dell'Asse.

Dichiarazioni di Markovic

TRIESTE, 22 sera

Il Ministro degli Esteri di Jugoslavia, Zinzar Markovic, ha fatto al rappresentante dell'Agenzia *Stefani*, che viaggiava nel suo treno, la seguente dichiarazione:

« *Sono molto felice che mi sia offerta l'occasione, nella mia qualità di Ministro degli Affari Esteri, di visitare l'Italia amica e che nel convegno di Venezia, al quale sono stato recentemente invitato dal Conte Ciano, possa prendere diretto contatto con il Ministro degli Esteri d'Italia, firmatario e convinto realizzatore dell'accordo italo-jugoslavo, il prossimo collaboratore del signor Mussolini, creatore della nuova Italia e risoluto propugnatore dell'amicizia italo-jugoslava.*

Innanzi tutto desidero sottolineare con la massima soddisfazione l'eco eccellente che hanno avuto presso di noi le recenti dichiarazioni che abbiamo sentito, specialmente il cordiale ed amichevole messaggio del Capo del Governo signor Mussolini e le dichiarazioni del Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano. In questo convegno, come potete già prevedere, noi esamineremo, con lo spirito dei cordiali ed amichevoli rapporti esistenti tra i nostri Paesi, tutte le questioni che ci interessano in questo momento.

Questi convegni, quando si tratta di vicini che sono legati da tanto amichevoli rapporti, sono del tutto comprensibili. Le relazioni piene di sincera fiducia, esistenti fra l'Italia e la Jugoslavia, mostrano i loro vantaggi e la loro diuturna stabilità, ciò che conformerà nella piena misura il convegno di Venezia.

Questo mio viaggio è particolarmente per me un vero piacere perchè mi ravviva la memoria del mio precedente soggiorno in Italia quando, quale uno dei collaboratori della realizzazione dell'amicizia italo-jugoslava, potei conoscere il vostro bel Paese ed il vostro popolo cavalleresco. Il grande progresso che oggi in Italia si vede dappertutto, lo spirito di lavoro, l'ordine e la disciplina mi riempiono di sincera ammirazione. Molto volentieri colgo questa occasione per sottolineare quanto la stampa italiana con profonda e netta comprensione dei nostri rapporti vicendevoli, abbia contribuito alla realizzazione dell'amicizia italo-jugoslava ».

Vive speranze a Belgrado

BELGRADO, 22 sera

L'incontro di Venezia è seguito e sottolineato da tutta la stampa jugoslava come avvenimento di prim'ordine sul quale si basano le speranze di pace. Il giornale *Politika* scrive: « Come il Conte Ciano ha fatto rilevare nelle sue dichiarazioni concesse al Direttore del nostro giornale i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, rafforzati e resi ancora più intimi in seguito all'azione italiana in Albania, potranno diventare sempre più chiari ed amichevoli». Il giornale rileva che secondo le parole del Conte Ciano, l'amicizia con la Jugoslavia è e rimarrà una delle basi fondamentali della politica estera italiana

Viene confermata ufficialmente per il 26 Aprile la visita a Berlino del Ministro degli Esteri jugoslavo Zinzar Markovich. Tale visita avrà carattere informativo e avviene in seguito ad iniziativa tedesca.

La *Pravda* consacra all'incontro di Venezia il suo articolo di fondo affermando che i due ministri avranno occasione di esaminare la situazione internazionale in una atmosfera cordiale.

Teleki e Czaki ringraziano

Mussolini e Ciano

ROMA, 22 sera

Nel lasciare l'Italia, il Presidente del Consiglio ungherese, S. E. Teleki, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«*Ritornando in patria, portiamo con noi l'indimenticabile ricordo delle magnifiche giornate romane e della cordialissima accoglienza riservataci da Voi, Eccellenza, e da tutto il popolo italiano.*

Mi riempie di gioia il fatto che già nei primi mesi della mia Presidenza al Consiglio dei Ministri, ho avuto la felice occasione di prendere contatto personale con Voi, Eccellenza, e di constatare personalmente i sentimenti di profonda amicizia che nutrite verso l'Ungheria. Nell'esprimere i nostri vivi ringraziamenti per la squisita ospitalità, tengo a manifestarvi la mia più sincera ammirazione per lo stupendo spettacolo offertoci dalle schiere della Gioventù italiana del Littorio, granitica base e sicura garanzia dell'Italia fascista.

Pregandovi, Eccellenza, di voler cortesemente porgere alle LL. MM. i miei devoti e profondi ossequi, mi onoro esprimervi i sensi della mia più alta e sincera considerazione. — Paolo Teleki, *Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria*».

Il Ministro degli Affari Esteri, S. E. Czaky, da parte sua, ha diretto al Conte Ciano il seguente telegramma:

«*Nel momento di varcare la frontiera della rinnovata e potente Italia fascista, Vi prego, Eccellenza, di accogliere l'espressione dei miei più sinceri ringraziamenti per la vostra amichevole e calorosa accoglienza. Tengo a dirvi che sono stato felice di rivedervi e di avere nuovamente colloqui con voi sui problemi concernenti i nostri Paesi. Con soddisfazione ho potuto constatare anche in questa occasione i sentimenti di provata amicizia che V. E. avete dimostrato verso la Nazione ungherese. Serberò un prezioso ricordo della simpatia e della cordialità che il popolo italiano ha manifestato verso il mio Paese. Vi prego, Eccellenza, di accogliere la espressione della mia più sincera considerazione ed amicizia.* — Stefano Czaky, *Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria*».

Mussolini acclamato

in Piazza Venezia

da 2500 dopolavoristi milanesi

ROMA, 22 sera

Stamane 2500 dopolavoristi di Milano e un numeroso gruppo di dopolavoristi di Bolzano, dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, si sono radunati in Piazza Venezia, improvvisando una vibrante dimostrazione al Duce. La piazza si è in breve gremita di altre migliaia di cittadini che con i dopolavoristi hanno acclamato al Fondatore dell'Impero.

Mentre la dimostrazione raggiungeva il più alto entusiasmo le vetrate del balcone di Palazzo Venezia, si sono aperte e il Duce è apparso alla folla che ha continuato ad acclamarlo. Il Duce, sorridendo, ha risposto all'affettuosa imponente manifestazione salutando romanamente. Appena ritiratosi le acclamazioni e gli applausi si sono rinnovati altissimi e il Duce è tornato ad affacciarsi suscitando tra gli adunati il più alto entusiasmo.

L'efficienza della "Breda,,

La soddisfazione di Mussolini

ROMA, 22 sera

Il Duce ha ricevuto l'ing. Sagramoso, presidente della « Breda », che gli ha riferito su quel forte complesso industriale che ha stabilimenti a Milano, Brescia, Roma, Venezia, Napoli e che dai sei mila operai circa del 1934 è passato ai venti mila dell'anno in corso. Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto dell'ing. Sagramoso.

Un reparto dell'Esercito albanese

alla rivista della festa dell'Impero

BARI, 22 sera

Stamane, presenti gerarchie militari e civili, è giunto un reparto inquadrato dell'esercito albanese. I militari albanesi che sono stati fatti segno a cordiali accoglienze sono ripartiti alla volta della Capitale, dove si tratterranno per partecipare alla rivista della festa dell'Impero.

Un messaggio di Franco

al Re Imperatore

ROMA, 22 sera

Il generalissimo Franco ha inviato a S. M. il Re e Imperatore il seguente telegramma:

A S. M. il Re d'Italia e di Albania, Imperatore di Etiopia, Roma.

Mentre V. M. cinge la corona di Albania rinnovo i miei più fervidi auguri per la grandezza dell'Impero affidato al benefico scettro di V. M. dalla Provvidenza, dalla volontà del nobile popolo albanese e dallo sforzo esemplare del popolo italiano, unito con incrollabile lealtà alla gloriosa Casa Savoia e al Governo del Duce. Franco Capo dello Stato Spagnolo.

S. M. il Re e Imperatore ha così risposto:

S. E. il Generalissimo Don Francisco Franco Bahamonde Capo dello Stato Spagnolo, Burgos.

Mi sono giunte particolarmente gradite le cortesi espressioni e gli amichevoli voti che anche in quest'ora avete voluto rivolgere al mio Paese ed a Me e che sono lieto di ricambiare con cordiale fervore all'amica Nazione spagnola ed al valoroso suo Capo. Vittorio Emanuele.

Scambio di telegrammi

fra Mussolini e Hitler

ROMA, 22 sera

Il Duce ha inviato al Fuehrer, in occasione del suo 50.o compleanno, un telegramma nel quale esprimeva i sentimenti del Governo e del popolo italiano.

A questo telegramma il Fuehrer ha risposto ringraziando e rinnovando l'assicurazione del suo inalterabile amichevole vincolo per l'Italia Fascista. (Stefani).

Mussolini cittadino onorario di tutte le città d'Albania

La nomina del Luogotenente - L'attesa a Tirana del Segretario del Partito, del Ministro dei LL. PP. e del Sottosegretario per gli affari albanesi - Il Partito fascista albanese

TIRANA, 22 sera

Il Consiglio dei Ministri ha nominato il Duce cittadino onorario di tutte le città d'Albania, il Conte Galeazzo Ciano cittadino onorario di Tirana e ha inoltre disposto che il saluto romano sia obbligatorio in Albania.

Con altra deliberazione del Consiglio le principali vie di Tirana sono state intitolate al Re Imperatore, alla Regina Elena, al Conte Galeazzo Ciano, al Conte Costanzo Ciano.

Una grande piazza recherà il nome di Savoia. Come è noto, diversi anni fa una delle più centrali vie della Capitale era già stata intitolata a Benito Mussolini.

Il Consiglio dei Ministri ha fra l'altro deliberato anche la fondazione di un Partito nazionale fascista albanese stabilendo che, per quanto riguarda l'organizzazione e l'inquadramento, le norme saranno date in seguito.

Per domani sono state date disposizioni perchè tutti gli edifici pubblici siano imbandierati durante il giorno ed illuminati festosamente alla sera. La popolazione e le scuole sono invitati a fare ala all'ingresso del Segretario del P. N. F. del Ministro dei LL. PP. e del Sottosegretario di Stato per gli affari albanesi, dal campo di aviazione fino alla Regia Legazione d'Italia a Tirana. Al Municipio porgerà agli ospiti italiani un cordiale e vibrante saluto il Sindaco della città.

Nella mattinata sono qui giunti gli alpini i quali hanno fatto il loro ingresso in città con la fanfara alla testa e la bandiera sventolante, accolti entusiasticamente dalla popolazione che ne ammirava il portamento marziale e l'espressione di forza e di sicurezza. La folla che salutava romanamente la bandiera, li ha acclamati inneggiando al Re e Imperatore ed al Duce.

La nomina di S. E. Jacomoni

ROMA, 22 sera

Con Decreto Reale in corso di firma, il R. Ambasciatore Nobile Francesco Iacomoni di Sansavino è stato nominato Luogotenente generale in Albania. (Stefani).

Il Segretario del Partito partito per l'Albania

ROMA, 22 sera

Oggi, il Segretario del P. N. F. il Ministro dei LL. PP. ed il Sottosegretario di Stato per gli Affari albanesi, sono partiti per l'Albania.

Preparativi festosi

a Durazzo e nella Capitale

TIRANA, 22 sera

Fervono i preparativi per la visita del Segretario del Partito. Squadre di operai lavorano intensamente a drizzare pennoni, a preparare striscie su tela e luminarie, ad innalzare bandiere. L'animazione è intensa e dalle campagne, dalle montagne, dal mare giungono delegazioni per rendere omaggio al Segretario del P. N. F.

Il popolo albanese vede in questa graditissima visita una nuova manifestazione dell'interesse del Duce per l'Albania ed una sicura promessa per l'avvenire del Paese, per il suo progresso civile e sociale attraverso l'organizzazione fascista di cui ben si conoscono e si ammirano qui le imponenti realizzazioni in Italia, in Libia e nell'Impero.

Affluiscono intanto a Tirana i baldi reparti di rappresentanze delle truppe che sfileranno dinanzi al Gerarca e sono attese le Camicie nere di Shijak, dell'azienda agricola dell'Opera Combattenti e quella di Devoli, dell'azienda petroli.

Anche a Durazzo, dove il Segretario del Partito sbarcherà, fervono i preparativi, e la popolazione si appresta ad accogliere il Gerarca con il più vivo entusiasmo.

A Kruja, ieri sera, ha avuto luogo, all'aperto, la prima rappresentazione del Cine-sonoro «Luce», che ha proiettato interessanti documentari sulle realizzazioni del Regime, tra il più vivo entusiasmo degli albanesi e dei militari italiani del presidio. Lo spettacolo si è chiuso tra acclamazioni vivissime al Re Imperatore e al Duce.

Intanto continuano le manifestazioni di amicizia tra i reparti delle truppe italiane e la popolazione albanese. A Coriza una folla enorme ha salutato i bersaglieri venuti a dare il cambio ai granatieri che sbarcarono dagli aerei in quella città. Erano presenti col R. Console generale il Console italiano a Coriza, il Prefetto, le autorità civili e religiose albanesi, la colonia italiana col Fascio e le organizzazioni giovanili e le scuole albanesi.

Il Sindaco ha rivolto al comandante dei bersaglieri un caloroso indirizzo di saluto, manifestando la fiducia nell'Italia del popolo albanese.

Dopo la risposta del comandante italiano tra le acclamazioni della folla, i bersaglieri hanno sfilato per le vie. Nella caserma, il comandante dei granatieri e quello dei bersaglieri si sono scambiati le consegne, presente un gruppo di ufficiali albanesi i quali hanno tenuto a manifestare il vivo desiderio degli albanesi di militare a fianco del glorioso Esercito italiano, per le glorie dell'Italia e dell'Albania oggi ad essa indissolubilmente legata nella persona dell'augusto Sovrano.

A Coriza, a cura della «Dante Alighieri», sono stati ripresi i corsi di lingua italiana. Calorose accoglienze sono state fatte alle nostre autorità consolari e militari dalla popolazione del vicino contro di Bilisti ove il R. Console a Coriza ha distribuito una somma cospicua, a nome del Duce, alle famiglie bisognose.

Analoga cerimonia si è svolta a Pogradce. Vive manifestazioni di simpatia hanno salutato la partenza dei granatieri da Coriza dove il loro comportamento impeccabile ha lasciato un imperituro ricordo.

Presa di contatto

con le autorità militari confinarie jugoslave

TIRANA, 22 sera

Anche alle frontiere con la Jugoslavia, sia al nord che ad oriente, le nostre autorità militari hanno preso cordialmente contatto con le autorità militari confinarie jugoslave.

Presenti i funzionari della R. Legazione, il rappresentante del Comandante delle truppe italiane in Albania il R. Console, i Gerarchi del Fascio, personalità ufficiali e tutta la comunità italiana di Tirana, i reparti maschili e femminili della Gil hanno eseguito ieri un saggio di canto corale iniziatosi col canto di «Giovinezza» e chiusosi con l'Inno a Roma.

Nel corso della manifestazione, iniziatasi e terminata con acclamazioni altissime al Re Imperatore e al Duce, il R. Console annunciava la prossima visita del Segretario del P. N. F., suscitando il più vibrante entusiasmo.

Il discorso del Campidoglio

nel «Foglio d'ordini»

ROMA, 22 sera

E' stato diramato il Foglio d'ordini del P. N. F. n. 233 che riporta il discorso pronunciato dal Duce in Campidoglio, il rapporto per l'Esposizione universale di Roma (Stef.).

Il nuovo ministro dell'Equatore

presenta le Credenziali al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 22

Questa mattina, col consueto cerimoniale il Santo Padre, ha ricevuto per la presentazione delle Lettere Credenziali il nuovo Ministro dell'Equatore S. E. Lisimaco Guzman. Il Ministro è stato rilevato all'Albergo de la Ville, da due automobili della Città del Vaticano, che avevano issato i Gagliardetti dai colori pontifici ed equatoriani. Nell'appartamento Pontificio è stato incontrato dal Segretario del Cerimoniale, Mons. Nardone, il quale, poi, lo ha introdotto alla presenza del Santo Padre, che si trovava in Trono nella Sala del Tronetto, circondato dalla Sua nobile Corte e dalla Guardia Nobile.

Il Ministro nel presentare le Lettere Credenziali, con le quali il suo Governo lo accredita, quale Ministro presso la Santa Sede, ha pronunciato elevate parole in Spagnolo, e terminava dicendo che, a nome del suo Governo, auspicava la grandezza sempre crescente della Chiesa e la gloria del Pontificato.

Il Santo Padre rispondeva in spagnolo, esprimendo la Sua gioia per la presentazione delle Lettere Credenziali, che Gli veniva fatta a nome del Presidente della Repubblica e, di gran cuore benediva tutto il popolo e faceva voti per un avvenire sempre più prospero del Paese, e con paterno animo implorava grazie copiose sul Presidente, sul Governo e sulla Nazione.

Terminava beneaugurando alla missione, affidata all'attuale Ministro.

Quindi il Santo Padre invitava S. E. Lisimaco Guzman a seguirlo nella Sua Biblioteca privata, ove lo intratteneva in affabile conversazione. Quindi, congedatosi dal Papa, il Ministro, accompagnato da Mons. Maestro di Camera e da Mons. Segretario della Cerimoniale, attraversava le sale dell'appartamento pontificio, ove gli venivano resi gli onori dai vari reparti dei Corpi Armati, e poi discendeva nell'Appartamento Borgia ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato. In ultimo, sempre accompagnato da Mons. Segretario della Cerimoniale, da un cameriere di Spada e Cappa e da un bussolante, è sceso a venerare la tomba del Principe degli Apostoli, ricevuto ed accompagnato da una rappresentanza del Capitolo Vaticano.

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

le Loro Eccellenze Rev.me i Monsignori:

Luigi Traglia, Arcivescovo tit. di Cesarea di Palestina, Vicegerente di Roma;

Enrico Montalbetti, Arcivescovo di Reggio Calabria;

Pietro Giuseppe Monahan, Arcivescovo di Regina (Canadà);

Gerardo Murray, Vescovo di Saskatoon;

Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo;

l'ill.mo e rev.mo mons. Paolo Savino, Pro Presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici;

il rev.mo Padre Blandeau, Priore Generale degli Ospedalieri di San Giovanni di Dio;

S. E. Lord Perth e Famiglia.

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore;

S. E. il Card. Canali;

S. E. mons. Adamski, Vescovo di Katovice;

il sig. Kirneh, Presidente di «Pax Romana»;

il sig. Salat, Segretario Generale amministrativo di «Pax Romana»;

il Principe Ludovico Altieri e famiglia.

Il Principe Adalberto di Baviera ricevuto dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, S. A. R. il Principe Adalberto di Baviera con la Famiglia.

Sua Altezza, ricevuto dai Dignitari pontifici è stato incontrato nell'Anticamera Segreta da S. E. Reverendissima mons. Arborio Mella di Sant'Elia che l'ha accompagnato nella Biblioteca privata del Santo Padre alle ore 11,45.

Dopo l'udienza pontificia S. A. R. il Principe, con la Famiglia, è sceso all'Appartamento Borgia per fare visita a S. Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità.

L'omaggio al S. Padre

di "Pax Romana,,

CITTA' DEL VATICANO, 22

Nell'udienza concessa questa mattina dal Papa al Presidente ed al Segretario amministrativo di *Pax Romana*, reduci dalla riunione tenuta testè dai dirigenti di questa Associazione nella Svizzera, essi hanno fatto omaggio di devozione al Papa, a nome di tutta la *Pax Romana*, che raggruppa gli studenti universitari cattolici di tutto il mondo. Essi hanno pure esposto il programma del Congresso Internazionale di *Pax Romana*, che si terrà a Washington fra l'Agosto e il Settembre prossimo, e a quello che sarà tenuto in preparazione allo stesso, in Lima, nel prossimo Maggio, per l'America Latina. Essi hanno anche assicurato il Papa della larga partecipazione di *Pax Romana* nella crociata di preghiere, indetta da Sua Santità nell'imminente mese di Maggio.

Corsi di Esercizi per il Clero al Collegio Oblati di Rho

MILANO, 22 sera

Al Collegio Oblati Missionari di Rho (Milano) indice vari corsi di Esercizi al Clero.

Diamo la data dei vari corsi: 23-29 aprile; 18-24 giugno; 9-15 luglio; 23-29 luglio; 20-26 agosto; 3-9 settembre; 8-14 ottobre; 22-27 ottobre; 12-18 novembre; 19-25 novembre; 10-16 dicembre.

Chi intende intervenire deve scriv... Collegio usando cartolina doppia oppure unendo francobollo per la risposta. Chi essendo già iscritto, prevede di non poter intervenire, favorisca scrivere in tempo, affinchè possa essere sostituito da altri. Si raccomanda di approfittare anche dei Corsi antecedenti a quelli di ottobre e novembre. Per legge sinodale (Sin. XLI) e per ordine tassativo di S. E. il Card. Arcivescovo non si accettano Sacerdoti al Lunedì, nè, per qualsiasi ragione, si permette di partire prima di sabato mattina. Non si tollerano eccezioni.

Avranno poi luogo giorni di ritiro, sempre nel Collegio dei RR. Padri Oblati Missionari di Rho per i Sacerdoti Diocesani e anche Estradiocesani che volessero partecipare.

Avranno luogo il giorno 6 giugno il 29 Agosto e il 7 novembre 1939.

Una cerimonia religiosa presente il Vicerè d'Etiopia

ADDIS ABEBA, 22 sera

Anche nel territorio dell'Impero si sono svolte festose manifestazioni per il Natale di Roma. Una cerimonia solenne si è svolta al villaggio Savoia dove era stato eretto un grande altare avente ai lati una grande quantità di attrezzi necessari al lavoro. Ricevuto dalle autorità e gerarchie, è giunto il Vicerè che ha preso posto in una tribuna. La Messa è stata celebrata dal Delegato Apostolico S. E. Mons. Castellani, il quale ha benedetto gli attrezzi, quaranta gagliardetti e numerose auto-pubbliche, pronunciando brevi parole magnificanti la santità e la bellezza del lavoro.

A Mogadiscio, presente il Governatore della Somalia, ha avuto luogo l'inaugurazione di numerose opere pubbliche.

Tra Francia e Polonia

PARIGI, 22 sera

E' partito per la Polonia il Ministro dei Lavori Pubblici De Monzie.

La Direzione dell'A. C.

affidata a una Commissione di Cardinali

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre si è benignamente degnato di affidare l'alta direzione dell'Azione Cattolica in Italia, come già avviene in altri Paesi ad una Commissione costituita dagli Eminentissimi e Reverendissimi Signori Cardinali Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, e Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia.

L'Augusto Pontefice si è parimenti degnato di nominare Segretario di detta Commissione Cardinalizia, col titolo e funzioni di Assistente Ecclesiastico Generale, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Evasio Colli, Vescovo di Parma.

La famiglia dell'*Avvenire d'Italia* associandosi all'Azione Cattolica Italiana nella gratitudine per l'augusta direttiva del Sovrano Pontefice, ha inviato agli Em.mi Porporati Lavitrano, Boetto e Piazza e a S. E. Mons. Colli telegrammi di devoto compiacimento e di fervido proposito di apostolato.

Franco visita i luoghi

del glorioso riscatto

Il Maresciallo Petain a Burgos

MADRID, 22 sera

Franco, entusiasticamente accolto ha parlato alla popolazione di Granata e ha visitato nella Cattedrale le tombe dei Re cattolici, Isabella e Ferdinando.

Il Caudillo ha visitato anche il famoso Santuario di Santa Maria della Cabeza che fu teatro di una delle più epiche gesta della guerra civile spagnola.

A Cordoba, Franco ha tenuto poi un discorso nel quale ha esaltato l'ardente patriottismo delle popolazioni e il trionfo delle forze tradizionali della Spagna.

Il Generalissimo ha quindi constatato che nessuno deve pensare a minacciare la Spagna, in quanto che la sua gioventù è disposta a difenderla sempre e a qualunque costo.

La polizia ha operato l'arresto di un certo Vargas, autore confesso della esecuzione capitale di 700 individui sospetti durante i mesi in cui nella capitale ha regnato il terrore rosso.

Secondo il piano nazionale dei lavori pubblici, la ricostruzione della capitale sarà presto iniziata con l'edificazione di 20 mila appartamenti per altrettante famiglie operaie.

Si apprende che dei mille orfani, ricoverati nell'Asilo di Madrid, allo scoppio della guerra civile, 663, appena giunti ai 18 anni, sono stati, durante il corso della guerra stessa, inviati in Russia, a cura dei caporioni rossi per essere istruiti come piloti. Ora si apprende che quasi tutti quei disgraziati sono periti nei combattimenti coll'aviazione nazionale.

In un locale dove aveva sede un circolo anarchico rionale, la Guardia civile ha scoperto ieri tre quadri del Goya e uno dello Spagnoletto ed altri oggetti di grande valore artistico.

E' giunto a Burgos il Maresciallo Petain, che è stato ricevuto dal Ministro degli esteri, generale Jordana.

E' stata inaugurata a Bilbao la prima Esposizione di Belle Arti organizzata dopo la fine della guerra. Partecipano alla Mostra insigni pittori e scultori fra i quali Ignazio Zuloaga.

L' "Admiral Scheer,, giunto a Bilbao

BILBAO, 22 sera

La corazzata tedesca Admiral Scheer *giungerà oggi in porto, per un probabile soggiorno di cinque giorni.*

La rivista a Madrid sarà probabilmente rinviata

Soccorsi inglesi per le città liberate

LONDRA, 22 sera

Il Times da Hendaye scrive che la marcia trionfale delle truppe di Franco in Madrid verrà probabilmente ancora rinviata perchè si vogliono cancellare, dalle strade della città, le tracce della guerra civile e dare a Madrid un aspetto degno del grande avvenimento.

Il rinvio, continua il Times, non dovrebbe suscitare diffidenze all'estero anche ...chè parte dei Legionari hanno già cominciato a rimpatriare.

Si annuncia che il Governo inglese ha messo a disposizione di quello spagnolo 500 tonnellate di viveri destinate alle città liberate. I viveri saranno mandati a Madrid. La spedizione giungerà oggi a Bilbao a bordo del vapore Calderon. L'Ambasciatore di Gran Bretagna si è recato a Bilbao per assistere allo sbarco dei viveri.

Cosa contenevano i bauli di Alvarez Del Vajo

PARIGI, 22 sera

Alla presenza delle autorità doganali sono stati aperti, all'ufficio doganale, sei grandi bauli, sequestrati il 10 febbraio u. s. al confine franco-spagnolo per richiesta specifica della Banca di Spagna e portanti l'iscrizione «Valigia diplomatica del signor Alvarez Del Vajo». Fra la grande sorpresa di tutti i presenti, questi bauli del pseudo Ministro degli Affari Esteri del «Governo» rosso, contenevano gioielli, monete d'oro e d'argento, lingotti d'oro e d'argento, alcuni preziosi oggetti ecclesiastici, varie monete d'oro e naturalmente nessun documento.

Da Perpignano si apprende che due funzionari francesi, ambedue appartenenti a partiti di estrema sinistra, si sono resi complici di rilevanti furti aiutando sistematicamente dei profughi spagnoli a vendere clandestinamente, in Francia, dei gioielli e dell'oro rubato durante la fuga dalla Catalogna. I due individui sono stati arrestati.

Parigi e la Siria

Sanguinosi scontri ad Aleppo

PARIGI, 22 sera

Gli ambienti politici parigini sono alquanto impressionati della notizia, appresa da Damasco, secondo la quale, di fronte alle difficoltà tuttora esistenti fra la Francia e la Siria, il nuovo Governo, presieduto da Nassuhi Bukari, non sentendosi abbastanza forte per far fronte alla opposizione del blocco nazionale, ha potuto ottenere il rinvio del Parlamento siriano per un mese.

Si apprende che nei dintorni di Aleppo vi sono stati dei nuovi sanguinosi scontri tra le truppe regolari e nuclei di insorti. Ambo le parti hanno subito gravi perdite.

Nel Belgio

Un cattolico presidente della nuova Camera

BRUXELLES, 23 sera

Il Ministro di Stato e deputato di Anversa, Van Cauvelaert, capo del gruppo cattolico fiammingo della Camera è stato eletto Presidente della nuova Camera.

Altro candidato alla presidenza era il socialista Huysmans, borgomastro di Anversa, che è stato battuto.

Il Congresso a Martina Franca delle Confraternite d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

MARTINA FRANCA, 22 sera

Il I Congresso Nazionale delle Confraternite d'Italia, apertosi per la domenica in Albis, avrà domani un suggello religiosamente trionfale nella processione eucaristica che si prepara imponente per concorso di popolo e fervore di anime. Tutta questa settimana, infatti, è stata dedicata a preparare il popolo cristiano di Martina Franca ad essere la degna guardia d'onore di Gesù Sacramentato costantemente esposto all'adorazione nella collegiata di S. Martino e che al tramonto di domani, attraversando le vie della città, la trasformerà in tempio vastissimo ed alto su queste pittoresche colline delle Murge, che tra l'Adriatico e l'Jonio costituiscono uno degli incanti più ammirevoli delle Puglie. Le prime giornate sono state di preparazione e di studio.

L'apertura solenne del Congresso si ebbe mercoledì sera, e fino a oggi le tornate mattutine e pomeridiane si sono susseguite nella trattazione dei vari aspetti del problema delle Confraternite, chiudendosi ogni sera dalle 19 alle 21 con imponenti assemblee di popolo che gremiva la monumentale chiesa di S. Martino e le sue adiacenze collegate dagli altoparlanti.

Grandiosa partecipazione di popolo

Solo dinanzi allo spettacolo di una partecipazione così cosciente e così fervorosa del popolo si può capire come all'Arcivescovo di Taranto, S. E. mons. Ferdinando Bernardi, sia venuto in mente di convocare a Martina Franca un Congresso Nazionale delle Confraternite in tempi nei quali è impressione molto diffusa che il tempo delle Confraternite sia tramontato, o sia per tramontare. La sola Martina Franca con la sua arcipretale e le sue tre altre Parrocchie conta oggi diecimila Confratelli ed è proprio per celebrare il IV Centenario della Confraternita del SS. Sacramento di S. Martino che si è avuta l'idea di celebrare un Congresso Nazionale.

In tutta la regione le Confraternite sono fiorentissime e costituiscono una salda e profonda organizzazione di vita cristiana per il popolo, come avveniva in tutta l'Italia, anzi in tutta la Chiesa, ai tempi d'oro delle Confraternite. Perchè queste Murge feconde e pie, con la loro magnifica primavera di gemme e di fiori, non potevano costituire una primavera di rinascita per le Confraternite di tutta l'Italia? E' stato questo il pensiero motore del Congresso; e alla fede e all'ardore dei promotori, tra cui dopo l'Arcivescovo, il primo posto d'onore spetta all'Arciprete di Martina Franca, mons. Olindo Ruggeri, è già venuto il premio d'un successo superiore ad ogni speranza.

« Questo Congresso, diceva S. E. mons. Bernardi, nelle parole di apertura, convocato nella vostra città di Martina Franca ha fatto stupire alquanto le grandi città d'Italia; e dalle lettere e telegrammi qui da ogni parte pervenuti si nota questa sorpresa, questo stupore, che però voi dimostrate quanto siano ingiustificati. Quando Gesù per le vie della Palestina passava benedicendo, i suoi conterranei dicevano: «Che cosa può venire di buono da Nazareth?». Che cosa, si è domandato oggi, può venire di buono da Martina? Lo dimostrate voi con il vostro grande concorso, che cosa possa trarsi di bene da queste istituzioni tra voi così fiorenti. Mi si diceva che il numero delle Confraternite in Italia supera le 50.000. Ora, se ciascuna di queste Confraternite fosse così numerosa come quella di Martina, noi avremmo in Italia milioni di Confratelli.

Plausi di Cardinali e di Vescovi

L'impostazione è nitida e convincente. Il problema poi è assurto ad importanza nazionale per il fatto appunto che le leggi concordatarie hanno restituito alla Chiesa, e per essa ai Vescovi, l'esclusiva autorità nelle Confraternite in altri tempi da più parti usurpata. Per cui è la Chiesa, è l'Episcopato che deve proporsi di fare delle Confraternite, ricondotte al loro spirito originario e alla loro naturale disciplina gerarchica, uno strumento validissimo dell'espansione e dell'incremento della vita cristiana fra il popolo, che ancora conserva e in cui può vieppiù accendersi il gusto di farsi milizia di Gesù, nella solennità interna ed esterna del culto nelle grandi manifestazioni della fede. Difatti la corrispondenza trovata dal Congresso nell'Episcopato è stata subito pronta e larghissima.

L'Avvenire d' Italia *ha già pubblicato le adesioni più significative, cui ora se ne sono aggiunte moltissime altre. S. E. mons. Bernardi, venendo al Congresso dalle Conferenze Episcopali di Molfetta, vi portava l'adesione unanime e fervorosa di tutto l'Episcopato Pugliese, che sarà più largamente rappresentato domani con in testa l'Arcivescovo di Bari, S. E. mons. Marcello Mimmi e che ha già presenti gli Eccellentissimi Vescovi mons. Salvucci di Molfetta, mons. Taccone di Bitonto, mons. Potenza di Castellaneta, mons. Falconieri di Conversano, mons. Cesarano di Manfredonia, mons. Rostagno di Andria, oltre S. E. mons. Mazzella, Arcivescovo Titolare di Laodicea.*

Il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, ha mandato telegraficamente al Congresso il plauso dell'Episcopato Siculo ivi riunito nelle periodiche Conferenze regionali, « augurando che il suo germe fecondi il rinnovamento dei nostri sodalizi ». Il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano, ha mandato l'entusiastica adesione delle ottocento Confraternite della diocesi di S. Carlo, il quale appunto le restaurò ai suoi tempi perchè riuscissero di vero onore a Dio e di formazione cristiana per il popolo. Il Card. Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze ha mandato una preziosa lettera, in cui dice fra l'altro: « Occorre provvedere che non abbandonino la Chiesa, i Sacramenti, la parola divina, specialmente gli uomini e i giovani, e questi più facilmente che ad altre Associazioni danno il nome alle Confraternite. Le Confraternite hanno dovunque una storia gloriosa e in tutte le regioni hanno operato un bene immenso specialmente coll'alimentare la pietà verso la SS. Eucaristia. Gloriosissimi Santi, pastori di anime, come S. Antonino, S. Carlo Borromeo, S. Alfonso de' Liguori ebbero nelle Confraternite un mezzo efficacissimo per la rifioritura della vita cristiana nelle popolazioni. Molte Confraternite, conservando statuti ed organizzazioni, perdettero tuttavia lo spirito, riducendosi ad un corpo senz'anima; è indispensabile far rivivere questi organismi indubbiamente preziosi ».

La benedizione del S. Padre

Da parte sua la Sacra Congregazione del Concilio ha inviato la sua incitatrice adesione, mostrando di gradire gli studi e i voti del Congresso, di cui si terrà il dovuto conto.

Ma quella che ha portato subito al più alto clima del Congresso è stata la Benedizione del Santo Padre Pio XII inviata con telegramma dell'Em.mo Card. Maglione, Segretario di Stato, all' Arcivescovo mons. Bernardi, nel quale è detto che « Sua Santità, vivamente augurando Congresso italiano venerande Confraternite, consapevole bisogni nuovi tempi efficacemente cooperi per loro maggior rendimento servizio Religione e pietà cristiana, ringrazia devoto omaggio e invia di cuore, propiziatrice per fecondo lavoro, Apostolica Benedizione ».

La lettura di questo telegramma ha suscitato nell'assemblea inaugurale un fremito d'indescrivibile entusiasmo. Telegrammi di omaggio sono stati inviati a S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia e Re di Albania, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. il Prefetto di Taranto per il prezioso concorso dato da ogni ordine di autorità civili alla buona riuscita del Congresso.

Mons. Pirro Scavizzi, delle Missioni Imperiali di Roma, Presidente della Commissione di Studio, ha con faconda abbondanza di cuore e temprata dottrina, esposto le ragioni del Congresso e ne ha poi diretto i lavori con inesausto fervore, in perfetta corrispondenza di popolo. Quando il Papa, egli disse fra l'altro, nelle sue parole di introduzione, apre la Porta Santa, chi la prende subito in custodia? Sono i Confratelli del SS. Sacramento, che sembra si mettano a vegliare sull'adito donde scende dal cielo il tesoro delle indulgenze giubilari. Ebbene la Chiesa similmente dice ai Confratelli: « Voi siete i custodi dei miei altari ».

S. E. mons. Achille Salvucci, Vescovo di Molfetta, ha chiuso l'assemblea inaugurale congratulandosi del felice inizio del Congresso che ne assicura un esito altrettanto felice.

Giuseppe De Mori

Martedì avrà inizio il Congresso dei "Sacerdoti Adoratori,,

CITTA' DEL VATICANO, 22

Come più volte annunciato, Martedì prossimo, solennità di S. Marco, si aprirà in Roma il III. Congresso nazionale dei « Sacerdoti Adoratori » d'Italia, di cui è noto il vasto programma.

Tema del Congresso è « Eucaristia e Sacerdozio nell'ora attuale ». Alle alte adesioni degli Em.mi Cardinali e di tutto l'Episcopato italiano, agli appelli che gli Ecc.mi Pastori hanno rivolto ai loro sacerdoti, perchè partecipino, hanno fatto seguito migliaia di iscrizioni, pervenute da ogni parte d'Italia. Anche quelle Diocesi, che hanno i sacerdoti impegnati localmente, invieranno rappresentanze. Si può, dunque, legittimamente ritenere che sarà, questa, un'ampia e magnifica manifestazione Eucaristica dei sacerdoti italiani ed una splendida dimostrazione di ossequio dei figli al Sommo Pontefice Pio XII, che si degnerà ricevere i Congressisti in udienza speciale, il giorno conclusivo dei loro lavori. Il giorno precedente, 27 Aprile, si svolgerà nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana il concerto polifonico vocale, sotto la direzione di S. E. mons. Perosi, Accademico d'Italia e Direttore perpetuo della Cappella Musicale Pontificia e Sacerdote Adoratore. Dopo il discorso d'occasione, pronunciato da S. E. mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario Militare, sarà svolto il Concerto stesso.

Il Congresso idro-minerario inaugurato da S. E. Lantini

ROMA, 22 sera

Alla Mostra autarchica del minerale ha avuto luogo stamane l'inaugurazione del Congresso nazionale per la valorizzazione del patrimonio idro minerale italiano, con la partecipazione di oltre 1000 sanitari, provenienti da tutti i sindacali provinciali d'Italia che affollavano il vasto salone dell'autarchia. Era presente S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni.

Sciagura aviatoria

ROMA, 22 sera

Il giorno 18 corrente due apparecchi dell'aeroporto di Mondovì pilotati rispettivamente dai capitani Maione Giuseppe e Mezzetti Alfiero venivano a collisione e precipitavano nei pressi del campo. I piloti trovandosi a quota insufficiente per l'uso del paracadute sono deceduti. (*Stefani*).

I festeggiamenti a Teherau

Le onorificenze italiane consegnate dal Duca di Spoleto ai membri del Governo dell'Iran

Alta decorazione iraniana al Conte Galeazzo Ciano

TEHERAN, 22 sera

Nel palazzo di Garagoslou, ove la Missione italiana è ospite di S. M. I., il Duca di Spoleto ha rimesso le insegne di Gran Cordone Mauriziano al Presidente del Consiglio e quelle di Gran Cordone della Corona d'Italia al Ministro degli Esteri nonchè ai membri del Governo ed a varie personalità iraniane.

Il Duca di Spoleto ha accompagnato la consegna delle onorificenze con un discorso in cui ha rilevato l'amicizia tra l'Italia Fascista ed il popolo iraniano, rinnovatasi sotto l'alta guida dello Scià Pahalavi e vieppiù sementata dal notevole contributo di lavoro italiano in opere di alta importanza per il Paese.

Il Ministro degli Esteri ha risposto che i sentimenti di amicizia espressi da S. A. R. il Duca di Spoleto saranno, in avvenire sempre più indissolubili.

Il Ministro degli Esteri ha quindi comunicato che S. A. I. lo Scià aveva conferito al conte Galeazzo Ciano il Gran Cordone di Tadji, la più alta decorazione iraniana, e consegnava personalmente a tutti i membri della Reale Missione le insegne cavalleresche rispettivamente conferite.

Successivamente il Duca di Spoleto si è recato con la missione alla Casa del Fascio, ove ha ricevuto l'omaggio del R. Ministro e del personale della Legazione. Si svolgeva poi alla Regia Legazione un pranzo in onore di S. A. R. e della Missione cui partecipavano il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri, alte cariche della Corte e del Governo, l'Ambasciatore straordinario del Reich conte Von Schulenburg con la Delegazione e il Ministro di Germania a Teheran.

3 morti e 15 feriti in un penitenziario in fiamme

WASHINGTON, 22 sera

Un violento incendio si è prodotto la decorsa notte nel penitenziario di Worchester Country nel Massachussett dove si trovavano rinchiusi circa trecento detenuti.

Si contano fra i detenuti tre morti e 15 feriti dei quali alcuni gravi.

Due pellegrinaggi in torpedone

MILANO, 22 Aprile

Nei prossimi mesi avranno luogo due pellegrinaggi con ottimi torpedoni ai Santuari dell'Italia Centrale e Meridionale.

Un itinerario si svolgerà a metà Maggio visitando particolarmente i Santuari dell'Abruzzo e delle Puglie e facendo ritorno per Pompei, Montecassino ecc. L'altro a fine Giugno di breve durata visiterà Bologna, Firenze, Fiesole, Vallombrosa, Camaldoli e La Verna. Poscia si recherà nella Repubblica di San Marino ed a Predappio. Al ritorno si visiteranno Ravenna ed altre città dell'Emilia.

Chiedere subito gli interessanti programmi dettagliati alla Direzione dell'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini a Milano, Via Mercalli, 9.

Aut. Pref. 38596 28-8-1934 - Milano

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-083
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 6 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:
MILANO - (Grand Hotel de la Ville) - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (Hotel Astoria) - 3 e 4 di ogni mese
FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

"Felsinea,,
Casa di Cura Specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 94318 - 18-8-37

UNA PICCOLA ENCICLOPEDIA

e un dizionario etimologico

Moltí, oggi, leggono volumi di cultura religiosa. E' quasi di moda inserire in una borsa da viaggio, collocare sul tavolo di studio o nella piccola biblioteca personale, tra i libri cari, una pubblicazione di teologia divulgativa e di filosofia spicciola. Ogni uomo è naturalmente filosofo e teologo. La filosofia e la teologia sono e saranno sempre le due scienze più interessanti per gli individui e per i popoli. Il desiderio di indagare «questo enorme mister de l'universo», e scoprirne il supremo principio e l'ultima causa ci spinge a filosofeggiare e teologizzare un pò tutti. Ma, purtroppo, queste due scienze non son pane per tutti i denti. E' facile rimanere, lì, infrascati in un periodo, e annebbiati in una pagina. Una parola, un termine, una frase, un nome, un sistema, son spesso per noi come «Carneade», l'accademico, per il buon don Abbondio. S'impunta il pensiero, recalcitra la memoria, e non c'è verso di andare avanti, bisogna chiudere il libro, e gettarlo, vittima della nostra ignoranza, in un angolo erudito di polvere.

Da vari secoli, e precisamente dalla pseudo-riforma, la storia per molti è divenuta una perenne congiura contro la verità. Anche persone colte debbon confessare una deficienza di terminologia filosofica e teologica. Pregiudizi di scuola e di partito hanno sconvolto e svisato il patrimonio scolastico ed acquisito della *Philosophia Perennis*. Una progenie infausta di false ideologie, pollulate con incredibile fecondità dal tronco umanistico, ha aggiunto nuova sterpaglia in Europa ed in America a tutta la bruciaglia delle eresie antiche orientali ed occidentali che la Chiesa condannò al fuoco dei suoi irreformabili anatemi. Con gli errori filosofici e teologici van sempre di pari passo le superstizioni, ed oggi, in pieno novecento, medianismo, spiritismo e teosofia pretendono sostituirsi alla religione. Anzi l'ateismo stesso si maschera di religiosità e a suo modo, diventa superstizioso. Al Dio vero si sostituisce un Dio *cosmico* o un Dio *antropico*, e si decanta un ordine universale senza ordinatore, una moralità senza libertà, una giustizia senza giudice. Ora la verità non può essere in balìa del suffragio universale. La verità è *una* sola diceva anche l'oste della Luna Piena (e soggiungeva «Tangheri, che volete girare il mondo, senza saper da che parte si levi il sole; per imbrogliar voi e il prossimo»), ed ogni dottrina la quale prenda ed accolga il nome di filosofia nuova, è, per questa pretesa, giudicata e squalificata. Ma non tutti hanno, o possono avere, cultura adeguata, preparazione competente, memoria pronta. Suppliscono a questo i dizionari e le enciclopedie. Generalmente roba da signori e da biblioteche.

Sono usciti ora, a breve distanza, due volumetti, senza grandi velleità, rivolti al gran pubblico. Nessuna montatura scientifica esterna, ma frutto di laboriosa fatica, facilità di esposizione, elasticità e adattabilità di pensiero e di forma: *Piccola Enciclopedia di cultura religiosa* (di Antonio Rossitti, Udine, L. 8; 1939) e *Dizionario Etimologico Filosofico e Teologico* (di Francesco Varvello, S.E.I.; L. 15; 1938). Opera modesta, e di carattere esclusivamente religioso la prima pubblicazione, di più ampio respiro, più scientifica la seconda. Il Rossitti chiama la sua piccola enciclopedia «lapilli di cultura religiosa». Infatti il volumetto di centocinquanta pagine non è nè un dizionario, nè uno schedario, nè una nomenclatura, perchè non ha lo scopo di elencare e spiegare le voci e i termini religiosi, ma solo di presentare con brevità e semplicità i punti più salienti della dottrina cattolica con qualche riferimento alla vita della Chiesa. Le lacune di questa enciclopedia son colmate dall'opera del Varvello, esperimento non nuovo, ma certamente ben riuscito. Il suo dizionario è un piccolo e grande schedario di voci dove la filosofia e la teologia vengono vivisezionate in persone, in sistemi, in voci, in frasi, sfaccettate in tutti i loro aspetti filologici, storici, sociali, metafisici. Perchè non son le biografie che interessano il pubblico, ma le dottrine, queste sono esposte succintamente, commendate o condannate, secondo i dettami della filosofia perenne che è il vangelo dell'umanità. Tutti i problemi più importanti della logica, dell'ontologia, della cosmologia, della psicologia superiore, della teodicea, dell'etica generale e speciale ossia del diritto (individuale, domestico, statale e interstatale) vengono esposte con ordine alfabetico e con opportuna notificazione bibliografica. Le eresie (arianesimo, nestorianesimo, luteranismo, calvinismo, anglicanismo, ecc.) antiche e moderne sino al presuntuoso pancristianesimo; le ideologie e le scuole (razionalismo, utilitarismo, sensismo, materialismo, liberalismo, demagogismo, comunismo, ecc.) sino alle due opposte concezioni della vita attualmente vigenti bolscevismo e fascismo; le questioni appartenenti alle scienze sperimentali, ad istituzioni storiche, politiche e religiose sono prospettate con sicurezza di dottrina e semplicità di forma. Voci che si sentono e si leggono frequentemente, ma il cui valore preciso da molti o non si conobbe mai o si è dimenticato dopo averlo appreso nelle scuole o sui libri, se spesso non fu falsato da ignoranza e odio verso la Chiesa cattolica e la sua impostazione filosofica e dogmatica.

Si sa, in pubblicazioni del genere, non tutto è completo, non tutto quello che vorremmo, si trova. Ma il Dizionario del Varvello ha questo di pregio che riferisce l'essenziale, il necessario, l'u tile. Prendiamo atto della sua pubblicazione, come di un lavoro apologetico in tanta superficialità di giudizio e di espressioni teologiche e vacuità di terminologia filosofica, destinato a rischiarare le intelligenze nel laberinto di pregiudizi di sistemi e di scuole, perchè la Chiesa non sia condannata impunemente «ne ignorata damnetur».

Benvenuto Matteucci

La fecondità del lavoro in ogni campo dell'attività umana

esaltata nella celebrazione imperiale del XXI Aprile

I premi dell'Accademia d'Italia

assegnati in Campidoglio

alla presenza del Re Imperatore

ROMA, 22 sera

Nella Sala « Giulio Cesare » del Palazzo Senatorio in Campidoglio, alla augusta presenza di S. M. il Re ed Imperatore, la Reale Accademia d'Italia ha, ieri mattina, tenuto l'adunanza generale per il conferimento del « Premio Mussolini » del *Corriere della Sera* e dei Premi accademici. Alla solenne cerimonia sono intervenuti il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Costanzo Ciano; il Vicepresidente del Senato Berio, il Ministro dell'Educazione nazionale, Bottai in rappresentanza del Governo; il componente del Direttorio Nazionale Zangara, Accademici, Senatori, Consiglieri Nazionali, numerosissime personalità ed altri invitati. La splendida sala era gremita

La relazione del Presidente

Alle ore 11 le note della fanfara reale preannunciano l'arrivo del Re e Imperatore, che raggiunge il seggio, avendo alla destra il Ministro Bottai e alla sinistra il Presidente della Camera. Al tavolo della presidenza prendono posto il presidente della reale Accademia d'Italia Federzoni col vice presidente Maestro Mascagni.

Dopo il grido di « viva il Re Imperatore » il presidente legge un discorso in cui rilevato l'alto significato della presenza del Sovrano e dei recenti memorabili eventi, afferma l'ascesa culturale del popolo italiano, cultura legata alla grandezza della Patria.

Via via che l'orizzonte si amplia, attorno all'Italia, nuovi problemi sorgono dalle nuove esperienze nelle quali essa è chiamata a misurare la propria capacità di avvenire.

La Reale Accademia d'Italia, creata quale istituto vivo e operante ossia perfettamente fascista, in antitesi col vieto concetto convenzionale di pomposa inutilità che si vuol di solito collegare ad ogni tradizione accademica, ha già dato e confida poter dare anche domani un contributo efficace allo studio competente ed approfondito di tali problemi. Fra essi, si impongono ora, importantissimi, ed interessantissimi, quelli relativi alla conoscenza delle origini delle vicende, della lingua, della letteratura, dei riti e delle costumanze dell'antico e forte popolo albanese. E gli altri ancor più urgenti che concernono la struttura nazionale e la potenzialità produttiva di preclara terra.

Il Presidente commemora quindi gli Accademici scomparsi Cesare Bazzani. L'Accademico Jannacone legge quindi la relazione per il conferimento del « Premio Mussolini ».

Il "Premio Mussolini,, ad Arrigo Serpieri

Tocca alla Classe delle Scienze morali e storiche, egli dice, l'onore di dar principio alla nuova serie dei « premi Mussolini ». La Classe ha stimato di doverlo assolvere con l'attribuire il primo di così alti riconoscimenti a persona, il cui nome sia non soltanto segnalato negli studi, ma anche legato a qualche opera di grande interesse nazionale. E pertanto la Classe ha proposto, e l'Accademia unanime approvato, che il « Premio Mussolini » XVII, sia conferito ad Arrigo Serpieri.

Il relatore ricorda, quindi, che sin dagli inizi del Governo Fascista, il Serpieri fu prescelto dal Duce a suo collaboratore nella vasta opera di rinnovazione e di potenziamento dell'economia agraria italiana, e per sette anni diresse l'opera di redenzione agraria, ammirata nel mondo.

Vengono quindi, annunziati gli encomi ed i premi conferiti dalla Accademia. La Classe delle scienze morali e storiche ha conferito l'encomio al dott. Luca Pietromarchi, Ministro plenipotenziario, per la sua « Storia di Abissinia » alla Consociazione turistica italiana per la sua opera scientifica nel campo geografico e cartografico, per la creazione di una ricca letteratura turistica e principalmente per le sue pubblicazioni destinato, a diffondere la conoscenza della nostra Patria nelle sue bellezze naturali nelle più moderne realizzazioni tecniche non meno che nei suoi incomparabili tesori archeologici.

Sono stati poi conferiti quattro Premi accademici da L. 10.000 ciascuno al Tenente Colonnello Amedeo Tosti, per la «Storia della guerra mondiale dal 1914 al 1918 »; al prof. Giuseppe Moretti. Sovraintendente alle Antichità di Roma e del Lazio che ha diretto i lavori pel recupero e la ricomposizione di tutti i frammenti dell'« Ara Pacis Augustae »; al dott. Arnaldo Cervesato, pubblicista fecondo, operoso in vari settori della cultura; al prof. Antonio Minto, animatore e presidente dell'Istituto di Studi etruschi.

I premi delle quattro Classi

Infine la Classe ha distribuito incoraggiamenti e sovvenzioni per un ammontare di L. 50.000

La Classe delle Scienze fisiche matematiche e naturali, ha deliberato di assegnare tre encomi: al dott. Pietro Capparoni di Roma per l'attività svolta nel campo della storia della medicina. al dott. Giovanni Canestrini di Milano per l'opera « Il contributo Italiano all'avvento ed all' evoluzione dell'autoveicolo »; al prof. Alfredo Silvestri di Milano, apprezzato paleontologo, per le sue pregevoli pubblicazioni sui foraminiferi della Somalia. La Classe ha, inoltre, conferito i tre premi da L. 10.000 ciascuno all'ing. Antonio Ferri, per i risultati notevoli che ha potuto ottenere nelle sue esperienze alla Galleria ipersonora di Guidonia. All'ing. Luigi Kambo per l'attività svolta nel campo della scienza e nel campo della tecnica come progettista e come costruttore, al prof. Domenico Zaccogna per l'opera svolta come geologo rilevatore. La Classe infine ha distribuito per sovvenzioni a studiosi meritevoli di aiuti e di incoraggiamento, la somma di L. 56.500.

La Classe delle Lettere ha elargito un encomio alla memoria del professor Luigi Tonelli, già insegnante di Lettere Italiane nel Consevatorio di Santa Cecilia in Roma ed incaricato all'Università Cattolica di Milano, scrittore agile, pronto, fecondo, che ebbe una personale maniera di interpretazione delle opere letterarie, all'Ambasciatore Francesco Maria Taliani, per il suo libro « Vita del Cardinale Gasparri ». I quattro premi a disposizione della Classe sono stati assegnati: a Ettore Allodoli, a Nino Savorese, a Mario Sobrero e al poeta Diego Valeri.

La Classe delle Arti ha assegnato tre encomi: due per la musica e uno per la pittura: al maestro Ottavio Tiby per i suoi studi sulla teoria e storia della musica bizantina; al maestro Carlo Perinello per la sua edizione dell' « Amphiparnaso », e al pittore fiorentino Gianni Vagnetti. I quattro Premi accademici della Classe sono stati assegnati, due per le arti figurative al pittore Domenico Calao e allo scultore Gaetano Martinez. Il terzo premio accademico è stato assegnato al Centro studi dell'architettura per la sua organizzazione di Congressi e per l'opera, ora iniziata, di studi e rilievi e restauri dei monumenti italiani. Il quarto Premio è stato conferito all'Ente Radio Rurale.

Infine è stata data lettura della relazione della Commissione pel Concorso Palanti per architetti e che quest'anno aveva per tema il progetto di un Tempio cattolico, da erigere in Terra di Spagna. E' stato giudicato vincitore quello dell'architetto Lorenzo Chiaraviglio. Terminata così l'adunanza, il presidente ha ordinato il « Saluto al Re e Imperatore » cui ha fatto eco il possente « Viva il Re » dei presenti. S. M. si è congratulata con il vincitore del « Premio Mussolini » Senatore Serpieri, e, tra gli applausi, ha lasciato il Campidoglio ossequiato dalle autorità.

Il Sovrano assiste alla adunanza generale dell'Accademia d'Italia

Le opere pubbliche

inaugurate dal Duce a Roma

ROMA, 22 sera

L'Urbe ha celebrato il XXI Aprile con l'inaugurazione di opere pubbliche che arricchiscono l'attrezzatura urbanistica della Capitale dell'Italia imperiale. Risorta per volontà del Duce, Roma continua la sua espansione per giungere anelante di luce e di spazio ai lidi del Mare nostrum.

Un nuovo quartiere

Il Duce ha dato alle cerimonie particolare rilievo inaugurando le massime opere pubbliche fra l'entusiasmo delle CC. NN., in un tripudio di bandiere nella chiara luminosità solare.

Alle 9 del mattino la campana capitolina suonava a distesa e la bronzea voce si ripercuoteva nelle vie dell'Urbe echeggiante di inni e di musiche, mentre il Duce iniziava le cerimonie inaugurando il complesso degli edifici scolastici sociali, sportivi e politici della borgata residenziale di Tiburtino. Una folla vibrante di fascisti e di popolo ha accolto l'arrivo del Duce con alte acclamazioni.

Il Fondatore dell'Impero, accompagnato dal Segretario del Partito, dai Ministri delle Corporazioni e della Cultura Popolare, dal Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, da personalità e gerarchie, ha iniziato la visita del nuovo quartiere guidato dal Governatore di Roma e dal Segretario Federale. Dopo essere entrato nella Casa del Fascio il Duce è salito sulla torre dell'edificio da dove ha potuto ammirare il nuovo quartiere. Tutto in giro alle casette abitate da circa 6000 operai si stendono fasce di prati e di alberi.

Ridisceso dalla torre, il Duce ha poi visitato gli edifici scolastici costruiti dall'Istituto delle case popolari. Il complesso scolastico comprende un edificio contenente trentadue aule, oltre i locali per la direzione, la visita medica, gli impianti igienico-sanitari e i locali per gli insegnanti, un refettorio e una palestra. Il quartiere comprende inoltre una scuola all'aperto, un nido materno, un laboratorio femminile ed una piscina scoperta.

La Via Imperiale

Il complesso di opere è inquadrato da una meravigliosa pineta destinata a diventare luogo di svago e di ritrovo dei cittadini, poichè buona parte di essa è sistemata a parco pubblico. L'intero complesso: scuola, Casa del Fascio, scuola all'aperto, piscina, nido, laboratorio, copre un'area di 5 ettari.

Il Duce si intrattiene con la madre della Medaglia d'Oro Renzo Bertoni, cui si intitola il complesso scolastico, poi, sempre tra le alte acclamazioni della folla, risale in automobile dirigendosi verso l'inizio della nuova Via Imperiale che si apre nella stupenda cornice dei pini e dei lauri.

Il primo tronco della Via Imperiale realizza un maestoso sistema stradale che si svolge in un unico rettifilo dalla piazza del Circo Massimo alla piazza Numa Pompilio tra due filari di alberi ad alto fusto. Il nuovo tronco stradale è lungo circa 600 metri ed ha una larghezza di 52 metri.

L'opera è completata con la sistemazione degli accessi al Teatro dei Ventimila e di un ampio parcheggio automobilistico.

Il Duce sceso all'imbocco del viale si sofferma ad osservare la maestosa prospettiva, poi con passo rapido, salutato da giovani fascisti schierati ai lati della strada, percorre la Via Imperiale fino alle Terme di Caracalla dove risale in automobile per proseguire verso il nuovo parco della Piramide, che è stato rapidamente sistemato nello spazio prospiciente la piramide di Caio Costio.

Il Duce ammira gli armonici spazi verdi, la fontana a forma di anfora che segna il centro del Parco e risponde sorridente alle acclamazioni del popolo.

Il corteo delle automobili riprende il giro delle visite e si avvia ora verso il mare di Roma. Una Compagnia di guardia di Finanza, distaccamenti della M. V. S. N. con musica, reparti di GG. FF., di premarinari e di marinaretti del Littorio erano schierati ai due lati della strada, che al lido di Roma immette sul lungomare. All'arrivo del Duce la musica della Milizia intona gli inni nazionali mentre i reparti armati presentano le armi. Il Duce si sofferma al limite della strada, ne osserva la prospettiva, poi percorre il prolungamento del lungomare Duca degli Abruzzi tra due schiere di bimbi e bimbe delle colonie marine le cui voci ritmano il suo nome.

All'ingresso dell'Idroscalo sono schierati pre-avieri e pre-marinai che presentano le armi e un folto stuolo di operai che brandiscono in alto vanghe e badili, inneggiando al Fondatore dell'Impero. Il Duce viene ricevuto dal Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, gen. Valle, che lo guida nella visita all'idroscalo insieme al gen. Sacco, ed al vice Presidente della S. A. I. M. A. N. ing. Ferè, che lo accompagnano in uno dei capannoni dove si stanno costruendo degli apparecchi sperimentali.

Il Duce ascolta con interesse le spiegazioni dei tecnici, poi visita i capannoni dell'Ala Littoria, ricevuto dal consigliere nazionale Klinger.

Nel Viale centrale dell'idroscalo sono schierate le maestranze e i capotecnici delle due Società che improvvisano un'ardente manifestazione.

Infine il corteo delle automobili percorre nuovamente il lungomare e si arresta in fondo alla pineta di Castelfusano dove va a sboccare la strada imperiale.

All'estremo limite della strada il Duce scende di macchina e il Governatore di Roma e il Ministro della Cultura Popolare gli riferiscono sullo sviluppo turistico-alberghiero che avrà quella zona in dipendenza dell'apertura della nuova strada.

Alla fine la vettura del Duce si allontana rapidamente dalla spiaggia e si avvia verso Palazzo Venezia.

Improvvise visite d'ispezione

del Principe di Piemonte

MILANO, 22 sera

S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di Fanteria, ha fatto ieri mattina improvvise visite alle Caserme del 7.o e 8.o Fanteria, e si è quindi recato alla Scuola Militare dove ha passato in rivista gli Allievi. S. A. R., all'uscita della Caserma e della Scuola, è stato fatto segno ad una calda dimostrazione di omaggio da parte di cittadini che — conosciuta la sua presenza — si erano affollati sulla via. L'Augusto Principe ha proseguito nel pomeriggio le sue visite ispettive, recandosi in alcuni centri della Provincia.

Rurali italiani a Francoforte sul Meno

FRANCOFORTE SUL MENO,

E' qui giunto un primo scaglione di ottocento trenta rurali italiani che sono stati ricevuti dal R. Console Generale, dal Segretario del Fascio, dalle autorità tedesche e da numerosi connazionali.

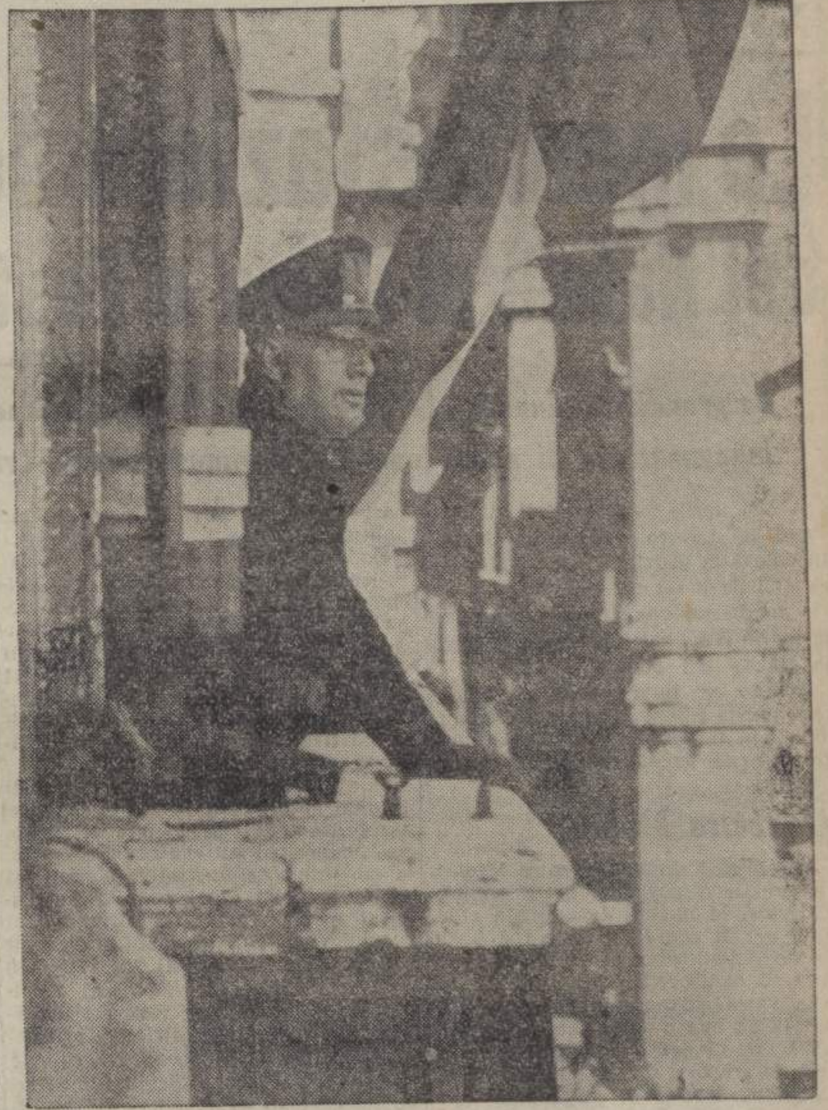
Dopo una lauta refezione, circa seicento di essi proseguivano per Kassel mentre gli altri hanno raggiunto altre destinazioni.

Sei operai italiani

espulsi dalla Francia

PARIGI, 22 sera

Si ha da Tolone: Si apprende che la polizia francese, continuando la campagna di intimidazione iniziata contro i sudditi italiani residenti in Francia ha espulso sei operai italian che lavoravano nei cantieri mediterranei a La Sejne Sur Mer.



Il Duce dal balcone di Palazzo Venezia assiste alla grande adunata di 25.000 giovani dei reparti della GIL

Veterani e invalidi del lavoro

premiati a Palazzo Venezia

ROMA, 21 sera

Ieri mattina, nella Sala Regia di Palazzo Venezia, il Duce ha consegnato i distintivi di onore ai grandi invalidi del lavoro, alcune stelle al merito rurale ed al merito del lavoro e 1350 certificati di pensione a vecchi ed invalidi dell'Urbe.

Ai lati del podio del Duce prestavano servizio i Moschettieri.

Di fronte si erano ammassati i 1350 lavoratori dell'Urbe; dinanzi ad essi, in due file, avevano preso posto i 37 grandi Invalidi dei quali sei ciechi, ventotto mutilati agli arti, un paralitico, un affetto da lesione alla spina dorsale e uno affetto da lesione polmonare.

Erano in attesa del Duce il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare, il Sottosegretario all'Africa italiana, il Sottosegretario all'agricoltura, il Segretario particolare del Duce.

Alle 11 il Duce ha fatto il suo ingresso nell'aula, accolto da una calda manifestazione.

Il Duce, sorridente, ha risposto all'affettuosa dimostrazione levando il braccio nel saluto romano; quindi ha fatto cenno alla massa di tacere. Subito dopo ha ordinato che si incominciasse la premiazione.

Si è iniziato dapprima l'appello dei grandi invalidi. Il Duce, però, lo ha subito interrotto dicendo che anzichè far alzare gli invalidi dal loro posto, intendeva recarsi lui presso di loro.

L'affettuoso gesto del Duce è stato accolto con altissime acclamazioni dalla folta massa dei lavoratori.

Disceso dal podio, il Duce, mentre le acclamazioni si facevano più intense, si è avvicinato ai grandi Mutilati e ha consegnato i distintivi avendo per ognuno parole di affetto e di elogio.

Ultimata la premiazione il Duce è ritornato al podio e ha consegnato le onorificenze a cinque decorati della stella al merito rurale e a dodici decorati della stella al merito del lavoro.

Il Duce ha consegnato quindi i certificati di pensione a 1350 lavoratori invalidi e vecchi dell'Urbe, concessi dall'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, e facenti parte dei 73 mila certificati di pensione che si sono distribuiti ieri in tutta Italia.

Dinanzi al Duce sono passati lavoratori, commossi di ricevere dalle sue mani l'attestazione della loro lunga e nobile opera.

Alla fine un grido di devozione e di riconoscenza si è levato dalla massa dei lavoratori verso il Duce che ha ringraziato ripetutamente, col braccio levato nel saluto romano.

Nuovi applausi salutano infine il Duce che lascia la Sala.

La Gil e il popolo dell'Urbe

acclamano al Fondatore dell'Impero

ROMA, 27 sera

Una manifestazione di grande bellezza e di severa forza ha offerto ieri la G.I.L. dell'Urbe al Fondatore dell'Impero. Piazza Venezia ha accolto ieri mattina il fiore della gioventù maschile e femminile del Littorio, inquadrata in ranghi serrati.

La grande platea centrale era occupata dai battaglioni dei giovani fascisti, marinai, aziendali, pre-avieri e studenti medi in numero di 3.000, dai battaglioni dei Balilla e degli avanguardisti moschettieri, complessivamente in numero di 6 mila. A questi battaglioni erano affiancati 2 mila balilla tamburini-trombettieri. Sul fronte di questo allineamento erano schierati 1044 accademisti della G.I.L..

Le formazioni femminili erano così distribuite: 1600 giovani fasciste schierate sul lato del Corso e sul lato del palazzo delle Assicurazioni; 4 mila giovani italiane che occupavano il Foro dell'Impero fascista; 5 mila piccole italiane si allineavano sulla maestosa scalea marmorea del Vittoriano.

Lo schieramento era inquadrato da 3160 ufficiali e da 264 dirigenti le formazioni femminili.

La massa armata ha atteso che apparisse il Duce. E allorchè le vetrate del balcone di palazzo Venezia si sono spalancate, la presenza del Duce è stata salutata da tre squilli di attenti. Il Federale ha ordinato ai battaglioni il « presentat-arm », mentre la banda dell'Accademia intonava la « Marcia al campo », seguita dalle prime note di « Giovinezza ».

Il Comandante federale ha quindi presentato al Duce la forza presente assommante a 25 mila 264 appartenenti alla G.I.L. e dopo che i battaglioni si sono messi sul riposo, i balilla trombettieri hanno intonato due marcie, cui rispondeva dall'altare della Patria il canto di « Giovinezza », intonato dalle piccole italiane. Cessato il canto, i battaglioni hanno ripreso la posizione dell' « attenti » e la banda dell'Accademia dopo i tre squilli e la marcia al campo, ha intonato la marcia trionfale dell' « Aida », seguita dalle note di « Giovinezza ». Quindi il Comandante federale ha ordinato il « presentat arm », e il saluto al Duce. Poi, all'ordine: «In alto le armi», lo scatto dei moschetti ha ribalenato al sole, mentre dalle formazioni femminili si levava verso il Duce un ritmico agitare di braccia, insieme al suono impetuoso e marziale delle trombe e dei tamburi.

Dal Vittoriano, intanto si dispiegava un volo di 500 piccioni. E' seguito lo sfilamento degli accademisti che si sono fatti ammirare nel passo romano di parata. Defluiti gli Accademisti, è la volta di tutto l'imponente complesso degli altri reparti della G.I.L. che lasciano, in breve, con rapida e perfetta manovra, Piazza Venezia.

Quindi al Duce, sempre al balcone, si è offerto un altro spettacolo. Da tutte le strade adiacenti, una vera fiumana di popolo, non meno di 50 mila persone, invade la piazza. Il Duce osserva compiaciuto, saluta romanamente, ma non può lasciare il balcone, chè altre impetuose, ardenti acclamazioni salgono a lui costringendolo a soffermarsi vario tempo. Successivamente il Duce deve affacciarsi cinque volte, accolto sempre dal grido gioioso della moltitudine. Il Duce alla fine, fa cenni di silenzio. Mussolini dice:

« Celebriamo l'Annuale di Roma in un periodo particolarmente importante e fausto della storia italiana (acclamazioni altissime). *E' questo per valore di soldati e virtù di popolo ».*

La concisione delle parole del Duce accende nella massa un'ovazione travolgente.

Il Duce è costretto a riapparire ancora più e più volte tra acclamazioni e grida che durano a lungo in un crescendo di sempre maggiore intensità. Quindi definitivamente chiuse le vetrate del balcone di palazzo Venezia, la folla lascia la piazza sciamando per le vie dell'Urbe trionfanti di sole.

Il Duce ha incaricato il Segretario del Partito di rivolgere agli ufficiali, agli insegnanti, alle insegnanti ed ai giovani il suo vivo compiacimento.

La nomina di quindici Cavalieri del Lavoro

ROMA, 22 sera

Con R. D. in corso sono nominati i seguenti Cavalieri al merito del lavoro:

Calderai Ugo, Roma; *Cerini Leonardo*, Varese; *Chizzolini Antonio*, Milano; *Cicogna Fario*, Aosta; *Doppiori Carlo*, Novara; *Fain Claudio*, Terni; *Ferrari Carlo*, Pisa; *Giorgetti Attilio*, Lussemburgo; *Greco Antonio*, Messina; *Innocenti Scipione*, Bologna; *Iojacono Giuseppe*, Genova; *Manovella Michele*, Cagliari; *Milanese Francesco*, Alessandria; *Moscatelli Aroldo*, Milano; *Sgaravatti Leone*, Padova.

SOTTO LE DUE TORRI

XXI APRILE

Le manifestazioni celebrative del Natale di Roma e Festa del Lavoro

La grandiosa adunata al "Medica,, per la premiazione dei benemeriti del lavoro

Inaugurazione di nuove opere - Il raduno dopolavoristico a Castel San Pietro

Il XXI aprile — Natale di Roma e Festa del Lavoro — è stato celebrato in città e in provincia, in un'atmosfera di lieta e serena festività, con varie manifestazioni, intese ad esaltare le glorie della Città Eterna e le virtù lavorative del popolo italiano.

La città era tutta avvolta nel tricolore e per la intera giornata si è avuta nelle vie la fervida e festosa animazione nelle grandi ricorrenze nazionali.

Al Teatro Medica

Alle 10 si è svolta al Teatro Medica, secondo le disposizioni del Segretario Federale, la imponente adunata cittadina per la consegna delle ricompense, delle distinzioni e dei premi ai lavoratori benemeriti.

La vasta sala era affollata in ogni settore da una moltitudine festante ed acclamante, mentre sul palcoscenico, dove in mezzo a un tripudio di labari, di gagliardetti e di gonfaloni, campeggiava un grande ritratto del Duce, avevano preso posto le autorità fra le quali ricordiamo:

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, le LL. EE. il Primo Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale, S. E. il Generale Simeca, il Preside della Provincia, il Podestà, il Luogotenente Generale Comandante la IV Zona Camicie Nere, il Questore, col Comandante la Legione Carabinieri, numerosi Consiglieri Nazionali. Erano pure intervenuti, con le Autorità e Gerarchie del Regime, le Rappresentanze del P.N.F., della G.I.L. e delle Associazioni Fasciste, delle Forze del Lavoro ed i giovani che partecipano al Corso di preparazione politica

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, ha parlato il camerata Melchiore Melchiori, Segretario dell'Unione Provinciale Lavoratori dell'industria, il quale dopo aver rilevato il significato della ricorrenza del XXI aprile ha illustrata — documentandola con eloquenti cifre — l'opera svolta dal Regime nel campo della previdenza sociale.

E' quindi, seguita, in un clima di ardente entusiasmo e di gratitudine per i benemeriti lavoratori della nostra tenace ed attivissima Provincia, la consegna dei distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro; delle Stelle al merito rurale, dei diplomi di benemerenza agli artigiani titolari di vecchie aziende fondate 100, 75 e 50 anni or sono; dei diplomi ai vincitori dei Concorsi per ritrovati autarchici fra industriali, dirigenti artigiani e lavoratori, promossi felicemente dall'Unione Fascista degli Industriali; dei diplomi ai vincitori dei prelittoriali del lavoro; dei diplomi a vincitori del concorso per la migliore panificazione; dei certificati di pensione ai lavoratori dell'industria, agricoltura e commercio.

Il Segretario Federale, coadiuvato dalle altre autorità intervenute, ha proceduto alla distribuzione della grande massa di diplomi, di premi e di medaglie, mentre la folla acclamava i bravi lavoratori che salivano sul palcoscenico per ricevere l'attestazione solenne e l'ambitissimo riconoscimento del dovere compiuto.

La manifestazione, durante la quale la Banda della VI Legione Ferroviaria ha eseguito inni fascisti, si è chiusa col saluto al Duce.

L'Autorimessa provinciale e un cavalcavia ferroviario

Fra le opere inaugurate il 21 Aprile a Bologna vi sono l'Autorimessa costruita dall'Amministrazione Prov. in via Libia e il nuovo Cavalcavia, sovrastante al fascio dei binari della «Direttissima» e della linea Adriatica, pure nel rione Libia.

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Questore e altre Autorità hanno presenziato nel pomeriggio alla rapida cerimonia inaugurativa, accolti rispettivamente dal Preside della Provincia e dal Podestà. Erano pure presenti il Vice-Preside, alcuni Consiglieri, il Segretario generale e altri funzionari. Pennoni, bandiere e festoni neri, sormontati dal Fascio littorio, decoravano l'Autorimessa, la quale è destinata a ricevere gli automezzi adibiti ai pubblici servizi di trasporto dalla Provincia eserciti e il macchinario stradale. L'importante costruzione — il cui costo ammonta a L. 550.000 ed ha impiegato 60 operai per 225 giornate lavorative — viene a completare l'impianto dei servizi di trasporto gestiti dall'Amministrazione provinciale, la quale ha da alcuni anni assunto l'esercizio della pubblica linea automobilistica Bologna-Imola.

Si è quindi proceduto alla inaugurazione del vicino Cavalcavia obliquo, che supera i binari delle Ferrovie dello Stato, completato recentemente su progetto e sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico Comunale. L'opera si presenta ardita ed elegante in tutte le sue strutture. Curata anche esteticamente con senso di decoro, può venire considerata come una delle opere in cemento armato più pregiate della città nostra. Ha richiesto in complesso 9000 giornate di lavoro.

Oltre 6000 dopolavoristi a Castel S. Pietro

Oltre 6000 dopolavoristi hanno partecipato al Raduno del «Natale di Roma» a Castel S. Pietro, organizzato dal Dopolavoro Prov.le di Bologna. S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale erano presenti alla manifestazione accolti al loro arrivo festosamente dai radunisti. La classifica dei Dopolavoro partecipanti è così stabilita:

Bologna: 1.o Dopolavoro Ducati con 174 iscritti — 2.o i Gruppi Dipendenti Minist. della Guerra con 170 iscritti — 3.o Dop. Dip. Comunali con 94 iscritti — 4.o Cassa di Risp. con 92 iscritti — 5.o Dop. Farmac. con 86 iscritti — 6.o Dop. Calzoni con 69 iscritti — 7.o Dop. Parenti con 67 iscritti — 8.o Dop. Sabiem con 50 iscritti. Seguono altri 20 Dopolavoro con un numero di partecipanti inferiore a 50 dopolavoristi.

Provincia: 1.o Imola con 360 partecipanti — 2.o Mordano con 100 part. — 3.o Dop. Rur. Rubano con 90 par. — 4.o Dop. Ozzano Emilia.

In Provincia

Anche in Provincia la ricorrenza del 21 aprile è stata celebrata con vibranti manifestazioni, secondo le disposizioni del Federale. Ovunque, nelle grandiose adunate di fascisti e di popolo, sono stati distribuiti i libretti di pensione ai lavoratori e i diplomi di benemerenza agli organizzati della GIL. Oratori designati dall'Istituto di Cultura Fascista hanno illustrato alle adunate il significato della celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

* * *

In occasione della Festa del Lavoro, i componenti la Sezione dei decorati della « Stella al merito del Lavoro » ospiti del camerata Romeo Melloni, si sono adunati ad Anzola, per un rancio cameratesco. Erano presenti i Rappresentanti dell'Unione Lavoratori dell'Industria e dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura. Prima che si sciogliesse il lieto raduno, il Presidente della Sezione ha offerto al camerata Melloni una bella pergamena-ricordo.

L'ampliamento della Casa di Riposo per gli Artisti drammatici italiani

S. E. Mons. Guizzardi benedice il nuovo edificio

Con rito semplice ed austero, alla presenza del Direttore Generale del Teatro, gr. uff. De Pirro, in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare, nonchè delle maggiori autorità e gerarchie cittadine e di personalità del teatro, è stato benedetto e inaugurato, l'altro ieri, nella ricorrenza del XXI Aprile, il nuovo edificio della Casa di Riposo per gli Artisti drammatici italiani, al Meloncello.

Il generoso interessamento del Duce

La costruzione della nuova palazzina — progettata e diretta dagli ingegneri Guidicini e Zeccoli — è stata realizzata in prevalenza con le generose elargizioni del Duce, il quale ha dato prove tangibili e costanti del suo interessamento verso la categoria degli artisti drammatici e si è personalmente reso conto dei bisogni della Casa, recando il decisivo apporto della sua umanissima premura per la soluzione integrale del problema.

L'edificio dipendente, sorto sopra una area, generosamente donata dal Comune alla Istituzione, è a due piani. Le varie stanze sono linde e piene di luce. Il mobilio è elegante, sobriamente novecentesco e infonde — con il suo carattere italiano — un senso di riposante proprietà all'insieme delle camere. Il mobilio fu per buona parte donato da persone di teatro, che vollero, con la elargizione corrispondente, onorare il nome di persona cara; e lo stesso costruttore lo ha « fatturato » con cifre di inequivocabile favore.

Alla cerimonia inaugurale, oltre al gr. uff. De Pirro, erano presenti: S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Comandante della Divisione « Fossalta » anche per il Comandante del Corpo di Armata, il Consigliere Nazionale Presidente della Cassa di Risparmio, il Questore, il Rappresentante della Legione RR. CC. e il fiduciario del Gruppo « Paoletti » nella cui giurisdizione sorge la Casa di Riposo. Assistevano pure le Consorti del Prefetto, del Federale e del Podestà, olte a molte altre signore.

Ricordiamo inoltre, fra gli intervenuti, il Consigliere Nazionale Luigi Bonelli, Segretario del Gruppo Autori drammatici e cinematografici del Sindato Nazionale Scrittori: Alessandro Varaldo, il Consigliere Naz. Vecchini e varie personalità venute espressamente da Roma e da altre città

Facevano gli onori di casa il fondatore e presidente dell'Istituto gr. uff. Re Riccardi con il Vice Presidente camerata avv. Lorenzo Ruggi e la giovane attrice signora Laura Carli, attivissima e benemerita madrina della Casa Riposo.

I locali del nuovo edificio sono stati benedetti, in rappresentanza dell'Eminentissimo Card. Arcivescovo assente da Bologna, dal Vescovo Ausiliare, S. E. mons. Guizzardi, assistito dal Cerimoniere Arcivescovile mons. Malavolta, dal Parroco della Sacra Famiglia don Raimondi e dai Cappellano della Casa Padre Giottoli, barnabita.

L'alta parola del Vescovo

Dopo la benedizione le autorità e personalità convenute hanno compiuta una minuziosa visita alla palazzina; quindi si sono radunate, insieme ai vecchi artisti, ospiti dell'Istituto nell'ampio vestibolo della Casa, dove S. E. mons. Guizzardi ha pronunciato un elevato discorso.

Ho levata propiziatrice la destra — così ha detto l'Eccellentissimo Vescovo — per benedire coll'acqua lustrale la nuova edificazione, ampliamento di questa Casa di riposo, meglio diremmo, splendida Villa ove trovano signorile accoglimento gli artisti drammatici. In questo natale di Roma, arriso da tanto sole, per associazione d'idee, contemplando la magnifica sede di riposo, mi risovveniva testè alla mente quanto uno dei più significativi rappresentanti della romanità, Marco Tullio Cicerone, scriveva delle sue ferie nella villa di Tuscolo là ove oggi sorge Frascati «Venendo in villa, lo stesso far nulla e posare dalle occupazioni, mi diletta: Cum in villam veni. hoc ipsum nihil agere et plane cessare me delectat (Orator. lib. II) ». *Voi ancora, artisti, cessando dalla vostra produzione artistica, dai contatti col pubblico non sempre facile, non sempre sereno, ritemprando la vostra ancor prospera vecchiezza il vividum senium, dei latini, in questa visione ridente di luce e di verde penso n'abbiate a risentire il conforto di quella tranquilla quiete cui aspira la tarda età. E l'artefice della vostra pace, che ebbe tutto il merito dell'iniziativa e la perseguì, la lavorò fino a vederne la piena attuazione, è il Grande Ufficiale Re Riccardi cui va oggi, collaudato dallo stesso Direttore generale del Teatro e rappresentante del Ministero della cultura popolare G. U. com. Nicola De Pirro, il plauso della riconoscenza. Ma Re Riccardi attenua la sua lode ricordando che l'ossigeno, il grande ossigeno che agevolò la vitalità dell'iniziativa, fu immesso da Chi oggi afferma e regge la grandezza d'Italia innanzi al mondo «* Benito Mussolini ». *Il Duce che per tutte le previdenze sociali, per l'elevazione e conforto di nostra gente ha tratti d'effusa generosità, non potea non beneficare i benemeriti dell'arte, del teatro drammatico che preparò e cantò le epopee di patrie vittorie in Grecia ed a Roma.*

Due anni or sono, venni a benedire le campane della vostra cappella e qualcuno degli artisti ricordava, or ora certi punti salienti di quella liturgia. La campana assolve il suo compito invitandovi spesso col suo suono alla preghiera, a questo dolce abbandono in Dio, perchè anche l'anima ha bisogno di riposi e di farsi incontro ai giorni eterni. E nella cappella ricordate e pregate per il Duce affinchè sempre con Lui assista la virtù della divina destra, ricordate e pregate per la prosperità di Re Riccardi affinchè a molti anni dilunghi la sua paternità per voi vigile e tenerissima, ricordate e pregate per l'anima vostra, riandando che il celebre tragico Racine, abbandonando l'arte, fissò sul sepolcro, da Lui preparato, un voto che è mio, che è vostro, che può esser di tutti i presenti:

«Al migrare di vita nell'ora suprema, fra le mani omai inerti, ti tenga, stretta, o Croce, richiamo d'immortalità beata! ».

E infatti in Gesù Cristo, primizia dei risorgenti, come lo chiama S. Paolo, non vi sono nè morti nè vivi, nè lontani nè vicini ma un'unica comunione d'aspettazioni e di gaudio.

Le alte e ispirate parole del Vescovo sono state coronate da calorosissime ovazioni.

Hanno più tardi parlato il gr. uff. De Pirro e il gr. uff. Re Riccardi, il primo per beneaugurare alla feconda e benefica attività della Casa Riposo per Artisti drammatici, il secondo per esprimere la profonda riconoscenza sua e degli ospiti beneficati al Duce del quale ha ricordato l'amorevole e generoso interessamento verso l'Istituzione. Gli ospiti dell'Istituto — ai quali il Direttore generale del Teatro aveva in precedenza distribuito numerosi doni — hanno assistito alla bella festa con gioia commossa e riconoscente, insieme con le esemplari e infaticabili Suore, che assicurano il perfetto funzionamento della Casa e che gli oratori hanno doverosamente ricordate.

Bollettino meteorologico

22 Aprile 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 21 e le ore 14 del 22.

Stato del cielo: sereno.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 766.29 a 761.99.

Temperatura in centigradi: massima 18.4 minima 9.7, media 14.1.

Umidità relativa media in centesimi: 42.

Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 5.33.

Vento: debole da NW e moderato da E.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulle Tre Venezie, alto e medio Adriatico, Romagna e Marche. Condizioni di instabilità che si manifestano con tendenza a ritorno di nebulosità. Venti vari moderati con preferenza di venti intorno libeccio regioni occidentali, intorno greco zone orientali. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso.

Turno delle farmacie

Oggi domenica 23 aprile sono di turno le seguenti farmacie:

Arcoveggio, Via Indipendenza 109 — Castaldini, Via Portanova 2 — Corso, Via Santo Stefano 38 — Croce Bianca, Via Saffi 15 — Nuova, Via Indipendenza 29 — Pavaglione, angolo Via Musei — Pontevecchio, Via Emilia Levante 31 — Stefano, Via Saragozza 71.

Il servizio notturno dalle ore 22 in poi viene disimpegnato dalla Farmacia del Pavaglione.

Comunicazioni del Federale

Cambio della guardia nel Fascio di Anzola Emilia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta dell'Ispettore di Zona ho nominato Segretario politico del Fascio di Combattimento di Anzola dell'Emilia il fascista *Brusori Giovanni* fu Aristide, iscritto nel P. N. F. dal 15 maggio 1921, in sostituzione del Fascista Collina Vincenzo che lascia la carica per motivi professionali

Ringrazio il Fascista Collina per l'opera svolta durante la sua permanenza in carica.

Le consegne si effettueranno alla presenza dell'Ispettore di Zona, dell'Ispettore amministrativo, del Capo dei servizi amministrativi della G. I. L. e del Segretario provinciale O. N. D.

IL SEGRETARIO FEDERALE

L'odierno rapporto del Federale ai fascisti ferrovieri

Come abbiamo annunciato, questa mattina, domenica, alle ore 10, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, in via Sebastiano Serlio, il Segretario Federale terrà rapporto ai fascisti ferrovieri in occasione della consegna del nuovo labaro dell'Associazione.

Interverranno i componenti del Direttorio Federale e del Fascio di Bologna, i Fiduciari provinciali delle Associazioni Fasciste.

Il Fiduciario del G. R. « G. C. Nannini » interverrà con una rappresentanza del Gruppo.

Divisa fascista.

Milizia contraerei

Chiamata di controllo — L'Ufficio Stampa e propaganda del Comando 12.a Legione Milizia Contraerei comunica: Stamane domenica 23 alle ore 8 tutti i Legionari appartenenti al 1.o Gruppo Batterie c. a. (già Settore Sud) dovranno trovarsi ai Prati di Caprara.

Non sono ammesse assenze.

Divisa ordinaria. Camicia Nera per i sprovvisti di divisa.

Vi sarà a disposizione dei Legionari una vettura tranviaria che partirà da Via Montegrappa alle 7,30.

Ispezioni ai Fasci e Comandi Gil

Il Comando Federale della GIL comunica:

Nella prossima settimana il Vice Comandante Federale AA. BB. ispezionerà i Fasci e Comandi GIL di Vergato, Grizzana, Camugnano, Castel di Casio, Porretta Terme, Granaglione.

I Segretari Politici dei Fasci, Comandanti della GIL, si attengano alle disposizioni già impartite.

La nomina a senatore del conte Aldrovandi Marescotti

Come è detto in altra parte del giornale, S. M. il Re Imperatore ha conferito il laticlavio ad alcuni Ambasciatori. Fra i nuovi senatori vi è anche un nostro illustre concittadino: il conte Luigi Aldrovandi Marescotti.

Entrato in servizio nell'Amministrazione degli Affari Esteri nel febbraio 1900, il conte Aldrovandi Marescotti fu nominato R. Ambasciatore nel giugno 1924. Fu collocato a riposo nel dicembre 1931. Negli anni dal 1914 al 1917 egli ha ricoperto la carica di Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri.

L'alta nomina conferitagli da S. M. il Re Imperatore sarà appresa con vivissimo compiacimento dalla cittadinanza bolognese la quale circonda il Conte Aldrovandi Marescotti di cordiale simpatia e ammirazione.

La morte del marchese Pasquale Cattani

Assistito da S. E. Mons. Guizzardi, Vescovo ausiliare, si è spento ieri sera con tutti i conforti religiosi, dopo violenta malattia il Marchese Pasquale Cattani, simpatica e nota figura dell'aristocrazia bolognese.

Egli aveva solo 50 anni.

Alla famiglia e ai congiunti dell'Estinto, l'*Avvenire d'Italia* porge le espressioni del più vivo cordoglio.

DIARIO SACRO

Domenica 23 aprile - S. Giorgio

MASSIMA: *L'errore è propio di qualunque uomo, ma il perseverare nell'errore è soltanto cosa da sciocchi.* (Cicerone).

Chiusura del solenne ottavario nella parrocchia degli Alemanni

in onore di N. Signora del S. Cuore di Gesù. Messe alle 7.30, 9, 11, 12. Alle 7.30 comunione generale; alle 16.30 consegna delle medaglie alle nuove inscritte alla Pia Unione; alle 17 rosario, fervorino e benedizione con la venerata Immagine.

Domani alle 7 Messa pei parrocchiani defunti.

Il solenne ottavario nel santuario del Borgo

continua con il seguente orario: Messe lette alle 6, 7.30, 9, 10. Alle 12 funzione di suffragio pei defunti nel contagio dell'anno 1527. Alle 16.30 Rosario e Processione votiva per le vie: Mura Galliera, Mascarella e Benedizione della venerata Immagine nella Chiesa Parrocchiale, Irnerio, Capo di Lucca, Moline, rientrando al Santuario per via del Borgo. Alle 20.15 predica e Benedizione Eucaristica.

Domani festa solenne. Messe lette a tutte le ore. Alle 11 Messa solenne in musica. Alle 18 Rosario e Benedizione della Madonna nel piazzale del Santuario. Alle 20.15 Panegirico in onore della Madonna e Benedizione col SS. Sacramento.

Settenario in onore di S. Giuseppe nella chiesa di S. Vitale

Alle 7 Messa e meditazione. Alle 20.30 rosario, predica e benedizione eucaristica.

In S. Giacomo Maggiore

Triduo in onore della B. V. del Buon Consiglio. Messa e funzione alle 7 e alle 10. Altre Messe alle 8, 9, 12. Alle 18 rosario, preghiere e benedizione eucaristica.

Esposizione del S.S. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

— *S. Maria dlla Misericordia.* In suffragio del fu N. U. conte Bruno Biancoli. Alle 12 Messa ed Esposizione; alle 18 rosario, De profundis e benedizione.

— *S. Paolo.* Per il marchese Annibale Marsigli.

— *S. Benedetto.* Per i congregati di San Francesco di Paola.

— *S. Nicolò.* Domani Esposizione a cura del cav. Arminio Magni per il padre signor Ferdinando dalle 8 alle 12 e dalle 17,30 alle 18,30.

Il nostro Direttore parlerà domani sera ai laureati e professionisti della città

Come abbiamo annunciato domani lunedì alle ore 21, nel teatro del Collegio S. Luigi, Via d'Azeglio, il nostro Direttore terrà una conferenza su «Consigli di S. Caterina da Siena ai professionisti e artisti».

Sono invitati particolarmente i laureati e professionisti della città e siamo certi che questi non mancheranno d'intervenire numerosi nella bella sala del Collegio dei Barnabiti, ad ascoltare l'eletta parola di Raimondo Manzini su un argomento che tanto li interessa.

25 aprile: Giorno di Marconi

Una Messa per il Grande scienziato alla Certosa

Ricorrendo martedì 25 aprile l'anniversario della nascita del Grande Scienziato Guglielmo Marconi, verranno collocate corone con nastro dai colori del Comune alla Casa di Via Tre Novembre ove nacque, alla Villa del Grifone a Pontecchio ed alla Certosa sulla di Lui tomba, presso la quale sempre a cura del Comune, verrà fatta celebrare una messa alle ore 10.

Sono invitate alla cerimonia le autorità, le associazioni e la cittadinanza.

Luigi Galvani commemorato al Convegno dei Terziari Francescani dell'Osservanza

Il giorno 21, Natale di Roma, dietro l'invito del R. P. Commissario Prov. del T.O.F., i Terziari dipendenti dal Convento dell'Osservanza ed appartenenti alle numerose congregazioni sparse in tutta la Diocesi, si sono riuniti per il loro solito annuale Convegno che quest'anno ha assunto maggior importanza per la commemorazione di Luigi Galvani, tenuta con smagliante conferenza dall'on. Giovanni Bertini, e con intervento anche di S. E. Mons. Pio Guizzardi, Vescovo Ausiliare.

Alle ore 14 all'inizio di via Osservanza, alla Croce, aveva principio la Via Crucis e, giunti al Convento nella Cappella del Collegio Fratini il P. Commissario del T.O.F. salutava i convenuti in numero imponente e provenienti alcuni da lontane parrocchie. Erano rappresentati tutti: dagli Araldini fino ad una brava nonna ottantenne. E il P. Commissario ricordava la sua gioia nel rivedere tutti, dei quali aveva caro ricordo per conoscerli ormai quasi uno per uno nelle visite annuali alle loro Congregazioni.

I Bravi Fratini intanto avevano molto lavorato onde preparare degne accoglienze ai fratelli e sorelle del T.O.F.

L'on. Giovanni Bertini tenne una interessantissima Conferenza commemorando il grande Luigi Galvani che si ascrisse al Terz'ordine e ne professò la Regola nella Chiesa dell'Osservanza. Con smagliante parola ne tratteggiò la nobile figura additando gli esempi di vita integralmente cristiana del grande scienziato quale perfetto modello di imitazione. Si soffermò specialmente a mostrare le virtù francescane del Grande: la semplicità senza albagia della sua grandezza scientifica, la modestia della sua vita di famiglia, l'affetto profondo alla sua sposa, il coraggio della sua Fede, la sua profonda pietà. Nei momenti più salienti non mancarono entusiasti consensi.

S. E. Mons. Pio Guizzardi Vescovo Ausiliare confortò della sua augusta parola i convenuti, dicendosi lieto di trovarsi fra i Terziari Francescani e riprendendo alcuni pensieri su Galvani Terziario espressi dall'on. Bertini nella sua bella Conferenza insistè nell'additarne i luminosi esempi di vita perfettamente e coraggiosamente cristiana del Grande a tutti gli ascritti al Terzo Ordine.

I Fratini a lor volta sotto la guida di P. Serafino loro paziente insegnante di musica, eseguirono molto bene il Cantico di «Frate Sole» del P. Stella.

La bella giornata ebbe termine ai piedi di Gesù Sacramento con la Benedizione Eucaristica.

Il pellegrinaggio-convegno dei terziari francescani

I Terziari Francescani dipendenti dell'ordine dei Cappuccini, insieme a molti simpatizzanti, si recheranno oggi in pellegrinaggio al Santuario del Crocefisso di Pieve di Cento, poscia terranno in Cento un convegno con la partecipazione delle Congregazioni francescane delle parrocchie limitrofe.

Diamo il programma delle cerimonie:

Ore 8: Messa con Comunione generale al Santuario di Pieve di Cento — Ore 10.30: Raduno dei pellegrini alla Chiesa di S. Rocco in Cento e corteo al Santuario della B. V. della Rocca — Ore 11: Visita alla Pinacoteca comunale — Ore 12: Agape fraterna — Ore 14.30: Convegno francescano nella Chiesa di S. Filippo dove parleranno vari oratori — Ore 16.30: Corteo al Santuario della Rocca per la cerimonia della inaugurazione della cappella maggiore e per la solenne funzione di chiusura del convegno.

La conferenza di De Begnac all'Istituto di cultura fascista

Nel Salone della Casa del Fascio ieri sera, alla presenza di un affollatissimo uditorio, il fascista dottor Ivon De Begnac, direttore del *Popolo di Brescia*, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: *Gli ebrei nel mondo.*

L'oratore, alla fine della sua conferenza, è stato applaudito dai convenuti.

Solenni festeggiamenti nella parrocchia di S. Vitale

Nella parrocchia urbana di S. Vitale e Agricola, si terrà da oggi domenica 23 al 30 aprile un solenne settenario ad onore del Patriarca S. Giuseppe, col seguente programma:

Sabato 22 aprile, alle ore 18: Rosario e trasporto della statua del Santo all'altare maggiore.

Domenica 23, alle ore 8, ammissione dei fanciulli alla prima Comunione; ore 15, rinnovazione dei voti battesimali e consacrazione dei fanciulli alla Madonna. Alle 20,30, Rosario, predica e Benedizione.

Nei giorni seguenti, ore 7, S. Messa, breve discorso e Benedizione. Ore 12, ultima Messa. Alle 20,30, Rosario, predica e Benedizione.

Domenica 30 aprile: solenne chiusura del Settenario. Alle ore 8 Messa giubilare del Parroco e Comunione generale. Alle 11 Messa Pontificale. Ore 16,30 Rosario e solenne processione per le vie della parrocchia con la venerata statua del Santo.

Il successo del concorso autarchico dell'Unione industriali

Una Commissione permanente di studi per l'autarchia

Come era stato annunciato, ha avuto luogo il 21 aprile — Natale di Roma Festa del Lavoro — la premiazione dei vincitori del concorso per iniziative autarchiche.

Veramente notevole è stato il successo di questa lodevole iniziativa promossa e realizzata dall'Unione degli Industriali, come lo dimostra il numero dei partecipanti e la genialissima raccolta dei prodotti e ritrovati sottoposti all'esame delle Commissioni. E' proprio allo scopo di mantenere sempre viva l'ansia di ricerca dei nostri abilissimi tecnici, l'Unione degli Industriali ha deciso di costituire una *Commissione permanente di studi per l'Autarchia.*

I componenti delle Commissioni giudicatrici, a questo proposito, hanno dato mandato al Presidente dell'Unione Industriali di provvedere alla formazione di tale Commissione.

Scipione Innocenti cavaliere del lavoro

E' col più sincero e fervido compiacimento che la cittadinanza bolognese accoglie la notizia della nomina del camerata Scipione Innocenti a Cavaliere del Lavoro. L'alta e ambita onorificenza premia meritatamente una eccezionale tempra di lavoratore e di industriale che dal nulla, favorito soltanto dalla intelligenza e da una volontà tenacissima, ha saputo creare uno dei più floridi e benemeriti stabilimenti della nostra città.

Il neo Cavaliere del lavoro è amministratore delegato e animatore di una società anonima per la costruzione di apparati ferroviari elettrici centralizzati e di segnalamento, i quali, italiani nella ideazione e nella costruzione, hanno consentito alle ferrovie nazionali di liberarsi da sistemi brevettati stranieri ed hanno anzi assicurato alla industria italiana la fornitura all'estero di casse di manovra elettriche da scambio.

All'egregio camerata Innocenti i nostri rallegramenti più fervidi.

Una nuova grande cometa sarà visibile a occhio nudo

L'Osservatorio astronomico della nostra R. Università comunica:

Una nuova cometa molto luminosa e a rapido movimento è stata scoperta pochi giorni addietro. Si trova presentemente nella costellazione dell'Andromeda, non lontana dalla grande nebulosa, e tramonta alla sera soltanto mezz'ora dopo il sole. Ciò rende difficile la sua visibilità, specie nei luoghi ad orizzonte non libero, benchè essa sia di 4.a grandezza e quindi visibile ad occhio nudo se il cielo fosse oscuro. La cometa è stata però osservata e fotografata anche spettroscopicamente in vari osservatorii europei; nella succursale di Loiano di questo Osservatorio essa fu pure osservata visualmente, ma non potè finora essere fotografata per le luci crepuscolari.

Si presenta nella forma tipica, con testa ben marcata ed una coda di 5.a lunghezza, e la spettroscopia ha dato interessanti particolari circa la costituzione fisica di questo astro. La sua visibilità andrà migliorando nei prossimi giorni ed è sperabile che prima che il suo splendore diminuisca possa essere veduta facilmente ad occhio nudo o con modesti binoccoli.

Trattenimenti e conferenze

SANTA CATERINA DA SIENA, la Santa d'Italia. — Ricordiamo chè oggi, alle ore 18, nella Sala dei Fiorentini, Corte Galluzzi 6, il M. R. Padre Tomaso Alfonsi, Domenicano, terrà l'annunciata conferenza su « Santa Caterina da Siena, la Santa d'Italia ». L'ingresso è libero.

CONFERENZA MISSIONARIA — Questa sera alle ore 21 nel Salone dei Padri Cappuccini sarà tenuta una conferenza su argomento missionario. La conferenza sarà illustrata da interessanti e nitidissime proiezioni.

TEATRINO IN PIAZZA MALPIGHI — Questa sera, 23 aprile, la Filodrammatica rappresenterà « Il miracolo di Lourdes », in tre atti, seguito da uno scherzo comico. Lo spettacolo ha inizio alle ore 20, e i biglietti si ritirano all'ingresso, Piazza Malpighi 9. L'offerta di L. 1 per gli adulti e L. 0,50 per bambini o militari, è adibita pro restauri Basilica annessa.

Echi di Cronaca

Zanarini Pasticcerie

Hanno di fabbricazione propria dolci, cioccolato, bomboni, caramelle: prodotti giornalieri!

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

SAVOIA — *Vogliamo la celebrità* (per adulti).

MODERNISSIMO — *Uno scozzese alla Corte del Gran Kan* (per adulti).

CENTRALE — *Papà Lebonnard* (per adulti).

FULGOR — *La Regina di Broadway* (per adulti).

OLIMPIA — *Maria di Scozia* (per tutti).

ROMA — *Napoli che non muore* (per adulti).

CINEMA SORDOMUTI
OGGI
DUETTO VAGABONDO
interpreti
ENRICO VIARISIO
NINO BESOZZI
LEDA GLORIA
Ultima rappresentazione ore 22 circa

Cinema Sala D. Bosco
S. Donato 24
DOMENICA 23 APRILE 1939
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA
Dalle 14,30 spettacoli continuati — Ultima visione alle ore 21 —
Primi posti L. 1,50 - Secondi posti L. 1,—
La sala è riscaldata

STATO CIVILE

20 Aprile 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Franchi Graziella, Zannoni 47. Tinarelli Giampaolo, Guidotti 65. Giovannini Aurora, Albani 23. Pondrelli Emma, Torretta 1. Carbutti Gigliana, Iacopo della Lana 7. Salsano Tonino, Lame 137. Linguelli Luciana, Pratello 9. Torri Graziella, Ariosto 27. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Burri Alberto, Sileo Nicolò Mariano, Malaguti Anna e Malaguti Bruna, gemelle. Masotti Ildegonda, Boschi Franco, Caponi Alberto, Bonora Benito, Zerbini Gianna, Giacomoni Gianfranco, Negri Maria, Lanzoni Marta e Lanzoni Meris, gemelli. Cocchi Giancarlo.

MORTI — Morti a domicilio: Albanesi dott. Marino d'anni 74, vedovo, pensionato, Osservanza. Maccaferri Ernesta d'anni 83, ved. Tugnoli, massaia, Saragozza 83. Pecorini Anna d'anni 70, ved. conte Brasavola De Massa, pensionata, Filopanti 12. Evangelisti Enrico d'anni 80, vedovo, possidente, Castiglione 61. Mascagni Santina d'anni 92, ved. Baravelli, massaia, Casaglia 8.

Morti in pubblici stabilimenti: Maestri Giuseppe d'anni 73, coniugato, pensionato, Osp. S. Orsola. Chiesi Radames d'anni 15, celibe, impiegato, Osp. S. Orsola. Brugiapaglia Mariano di mesi 2 e giorni 19, Ospedale S. Orsola. Pagani Fedele d'anni 59, coniugato, operaio, Osp. S. Orsola. Scardovi Emiliano d'anni 74, coniugato, operaio, Osp. Maggiore.

CRONACA IMOLESE

Suffragi in Cattedrale per i Caduti in Spagna

Questa mattina alle ore 10,45 nella Chiesa Cattedrale, verrà celebrata, a cura del Fascio e della Podesteria, una funzione religiosa in suffragio dei Legionari imolesi Caduti in Spagna.

Le manifestazioni del 21 Aprile

Autorità e popolo sono convenuti venerdì mattina nel salone della Casa Littoria per assistere alla consegna dei libretti di pensione agli aventi diritto, presente anche un rappresentante dell'Istituto di Previdenza Sociale.

Il primo Seniore Severi ha illustrato il significato della ricorrenza.

Le autorità si sono poi recate a visitare il nuovo Mercato ortofrutticolo, adornato per la circostanza di festoni e bandiere complimentandosi con l'Ingegnere Capo del Comune dott. ing. Dall'Osso Aldo, progettista e direttore dei lavori.

Dal Mercato, sono passati ad inaugurare le nuove cucine del Manicomio Osservanza.

G. A. Melloni
La ditta specializzata in biancheria
Tovaglierie - Corredi
VIA UGO BASSI 5

DECIMA EDI...

S. E. Balbo consegna ai musulmani i brevetti di cittadinanza italiana

TRIPOLI, 22 sera

La deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo, concernente la concessione della speciale cittadinanza italiana ai Mussulmani libici, ha avuto ieri esecuzione nelle quattro Provincie della Quarta Sponda. La consegna dei Premi Brevetti di cittadinanza ha coinciso con la data del 21 Aprile e si è svolta con grandiose cerimonie.

Le popolazioni musulmane si sono adunate nei Capoluoghi imbandierati a festa e pavesati di Tricolori. Il Maresciallo Balbo ha distribuito personalmente i brevetti ed ha rievocato lo storico giorno, in cui il Duce riceveva in dono dai Musulmani della Libia la spada dell'Islam. Il solenne impegno preso dal Duce in quell'occasione è stato mantenuto e i Musulmani non soltanto hanno avuto la massima protezione, ma sono stati elevati alla dignità della speciale cittadinanza italiana e possono così essere fieri di far parte dell'Impero italiano. Dopo avere distribuito i Brevetti di cittadinanza a Derna, il Governatore Generale della Libia proseguiva per Bengasi, Misurata e Tripoli, dove ripeteva le cerimonie. Anche in queste città i capi hanno espresso la loro riconoscenza al Duce.

Il Duce per il collegio delle Fanciulle di Milano

ROMA, 22 sera

Il Duce ha ricevuto i membri del Consiglio del Collegio reale delle fanciulle di Milano.

Il Duce li ha intrattenuti cordialmente interessandosi all'organizzazione dell'istituto e agli studi delle alunne e si è compiaciuto dell'andamento del collegio, approvava il progetto di riordinamento edilizio sotopostogli e l'iniziativa di riservare annualmente alcuni posti a fanciulle albanesi.

Un rapporto del Segretario del Partito ai segretari dei "Guf,,

ROMA, 22 sera

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari dei Gruppi Fascisti Universitari. Dopo il saluto al Duce, il Vice Segretario dei Guf ha fatto un'ampia relazione sulla molteplice e complessa attività svolta dai gruppi Fascisti Universitari dal Marzo XVI all'Aprile XVII nei varii campi, politico, culturale, sindacale, sportivo, assistenziale, con particolare riferimento ai problemi organizzativi, ai quadri e all'attività sindacale dei Guf, alle Sezioni laureati e diplomati ai Littoriali del Lavoro, alla preparazione politica e culturale dei giovani lavoratori, alla collaborazione del Guf colle altre organizzazioni in tutti i settori della vita del Partito. Ai Littoriali della cultura e dell'arte maschile e femminile e alla stampa universitaria.

Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento per l'attività dei Gruppi Fascisti universitari, e ponendo in rilievo le funzioni squisitamente rivoluzionarie dei Guf, ha segnato le direttive per l'attuazione dei compiti, che essi sono chiamati ad assolvere nel quadro della vita imperiale dell'Italia. Sui varii punti della relazione del Vicesegretario è seguita una discussione, a cui hanno preso parte molti Segretari di Guf. Prima del termine del rapporto, il Vicesegretario dei Guf ha ricordato con simpatia l'opera svolta, per più anni, nei gruppi Fascisti universitari, dal camerata Mezzasoma, al quale i Segretari dei Guf hanno inviato un caloroso saluto. E' stato infine acclamata una dichiarazione di devozione alle direttive del Duce.

L' "autolibro,, ideato dal Segretario del Partito

ROMA, 22 sera

Il Segretario del Partito ha esaminato e mostrato ai Segretari Federali il primo degli autolibri realizzati secondo le sue direttive dall'Istituto nazionale di cultura fascista. L'iniziativa è destinata a facilitare una sempre maggiore penetrazione della cultura fascista nei settori più lontani dai centri cittadini. L'autolibro consiste in una biblioteca mobile ordinata razionalmente in automezzo appositamente ideato e costruito.

La Mostra dei Littoriali del lavoro

ROMA, 22 sera

Ieri sera il Segretario del Partito ha inaugurato la Mostra dei Littoriali del Lavoro per l'anno XVII. Allestita nei mercati traianei la mostra documenta il nobile e fecondo sforzo realizzativo compiuto dai giovani partecipanti alle varie gare.

Festoso raduno nazionale degli artiglieri a Palermo

PALERMO, 22 sera

Fiera di ospitare i forti artigiani d'Italia, la città ha tributato calorose entusiastiche accoglienze ai 6000 ospiti affluiti a Palermo da tutte le zone d'Italia, con tradotte speciali e col Transatlantico «Lombardia» per partecipare al 7.o Raduno Nazionale degli artiglieri. Il Podestà ha rivolto ai rappresentanti dell'Arma gloriosa un nobile messaggio di saluto. I radunisti, festosamente salutati dalla popolazione, hanno visitato la città ed i dintorni. Le autorità ed i Comandanti delle Forze Armate hanno offerto, al Comune del Reggimento «Damiano Chiesa», ed ai dirigenti, un cameratesco rancio. Al Politeama si è svolto un primo rapporto dei dirigenti.

Legionari reduci dalla Spagna

GENOVA, 22 sera

Col piroscafo Firenze *sono giunte nel nostro porto alcune centinaia di legionari che hanno valorosamente combattuto in terra di Spagna ac colti da calde manifestazioni.*

Il volo Berlino-Tokio del "Ju 52,,

BERLINO, 22 sera

L'aeroplano «Jp 52» ha decollato stanotte dall'aeroporto di Tempelhof per un volo Berlino-Tokio.

IL LATICLAVIO ad alcuni ambasciatori

ROMA, 22 sera

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti Senatori:

ALDROVANDI MARESCOTTI conte Luigi, Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore.

ALOISI barone Pompeo, Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore.

ARLOTTA gr. uff. Mario, Ambasciatore di S. M. il Re a riposo.

BERNARDI Temistocle, Ministro plenipotenziario di 1.a classe.

MONTAGNA Giulio Cesare, Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore.

SENNI conte Carlo, Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore a riposo.

Il Re Imperatore visita le costruzioni in corso a Roma

ROMA, 22 sera

S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Ministro dei LL. PP. ha visitato ieri le grandi opere in corso di esecuzione, nell'Urbe, a cura del Ministro stesso per la sistemazione di importanti servizi pubblici, e per le esigenze urbanistiche, connesse con l'Esposizione 42.

L'andamento della bilancia commerciale nettamente favorevole

ROMA, 22 sera

Il «Barimetro commerciale» di prossima pubblicazione edito dall'Ufficio studii e statistica della Confederazione fascista dei commercianti rileva che l'esame particolareggiato, settore per settore, dell'andamento degli affari durante il mese di marzo presenta un quadro nettamente favorevole della situazione economica italiana.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Il Torino è più vicino, ma...

I risultati

SERIE A

Torino-Liguria	1-0
Milano-Juventus	0-0
Novara-Triestina	1-0
Lazio-Lucchese	5-6
Bologna-Modena	1-1
Livorno-Roma	3-1
Bari-Napoli	1-1
Genova-Ambrosiana	3-1

SERIE B

Pro Vercelli-Vigevano	1-1
Fiorentina-Salernitana	2-0
Spal-Venezia	0-0
Sanremese-Casale	2-0
Alessandria-Fanfulla	3-1
Spezia-Atalanta	0-0
Padova-Verona	1-0
Palermo-Anconitana	(rinviata al 23-4)
Pisa-Siena	(rinviata al 23-4).

Le classifiche

SERIE A — Bologna punti 37; Torino 35; Genova 32; Ambrosiana 32; Liguria 30; Napoli 28; Roma 27; Lazio 27; Bari 26; Juventus 25; Milano 23; Novara 23; Triestina 22; Lucchese 22; Modena 21; Livorno 21.

SERIE B — Fiorentina punti 29; Atalanta 37; Siena 36; Venezia 32; Anconitana 31; Pro Vercelli 30; Verona 30; Sanremese 29; Alessandria 28; Fanfulla 27; Padova 27; Spezia 27; Palermo 26; Pisa 25; Spal 25; Vigevano 25; Salernitana 17; Casale 9.

Bologna 1 Modena 1

Ed anche per quest'anno la tradizione ha prevalso! Erano già molte stagioni che le due squadre emiliane non si trovavano di fronte; inoltre mentre l'una, specie in questo suo secondo incontro, si trova al vertice l'altra è relegata al penultimo posto; ma non bastano queste diversità di posizione, di classe e di grandezza di nomi per definire la annosa questione della superiorità fra Modena e Bologna. La partita di ieri era poi particolarmente interessante per due motivi; da parte bolognese non si voleva assolutamente diminuire il vantaggio sul Torino, diretto inseguitore: da parte modenese invece si trattava di cercare con ogni mezzo di poter allontanare lo spettro della retrocessione.

Numerosissimi spettatori, attratti dall'importanza dell'incontro e dalla bella giornata primaverile, riempivano le gradinate dello stadio; nessun incidente si è verificato nè fra giocatori nè fra tifosi e ciò dimostra il mutato spirito che anima gli sportivi italiani, anche quando si tratti di risolvere spinose questioni di superiorità regionali.

L'errore bolognese, che è costato la vittoria ai locali, è stato di credersi di troppo superiori e di partire quindi con la convinzione di vincere una facile partita; alcune azioni loro favorevoli nel primo quarto d'ora hanno confermato questa opinione e quando, al 25' da una improvvisa azione Sentimenti III ha collocato nella rete bolognese il pallone, i locali si sono protesi all'attacco con frenesia, ardore e volontà di vittoria grandi, ma senza quella linea tecnica e chiarezza di gioco che sarebbe valsa ad infrangere i baluardi della difesa modenese. La cattiva giornata di Andreolo e Puricelli, la saltuarietà di rendimento di Corsi, Ricci e Fedullo hanno maggiormente accresciuto il marasma dei bolognesi i quali, pareggiato con Sansone al 33' della ripresa, non hanno potuto fare di più ed anzi hanno dovuto, nel finale, opporsi ai sempre più insistenti attacchi degli avversari. In conclusione il pareggio è giusto poichè se è vero che il Bologna ha attaccato di più, è anche vero che il Modena ha attaccato meglio e si è difeso bene.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci; Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni.

Modena: Mosele, Galli, Vignolini; Dugoni, Malagoli, Braga; Zironi, Montanari, Sentimenti III, Notti, Bazan.

Ecco la classifica delle prime squadre:

1. *Bergamo* penalità 0, tratto cronometrato 19'7" 2/5; 2. Varese B, penalità 0, tratto cronometrato 19'47" 4/5; 3. Bologna A. pen. 0, tratto cronometrato 19' 47" 4/5; 4. Varese A, penalità 0, 21' 24" 2/5; 5. Milano, penalità 0, 21'42" 2/5; 6. Vercelli A, pen. 0, 21' 22" 2/5; 7. Parma, pen. 0, 21'45" 4/5; 8. Genova, pen. 0, 22'7" 2/5; 9. Pavia, pen. 0, 2'31" 2/5; 10. Perugia, pen. 0, 23'20 e 1/5; 11. Cuneo, pen. 0, 25'50" e 4/5; 12. Roma, pen. 0, 25'18" 4/5;

PALLA OVALE

Il torneo di Propaganda

Oggi 23 aprile ai Prati di Caprara organizzato da questo Dopolavoro Provinciale si svolgeranno le partite del girone finale del Torneo di Propaganda di Palla a Volo con l'ordine più sotto indicato:

Ducati A. - Virtus; Ducati B. - Provincia; Comunali C. - Imola; Ducati A. - Ducati B.; Virtus - Provincia; Comunali C. - Ducati A.; Ducati B. - Imola; Provincia - Ducati A.; Imola - Virtus; Ducati B. - Comunali C.; Provincia - Imola; Virtus - Comunali C.; Ducati A. - Imola; Virtus - Ducati B.; Provincia - Comunali C.

Le partite avranno inizio alle ore 8,30 precise. Trascorsi 10' dall'ora fissata per ogni incontro le squadre assenti saranno considerate perdenti per «rinuncia».

CICLISMO

A Cimatti la Milano-Modena

MODENA, 22 sera

Oltre 60 concorrenti hanno preso il via dato dal Segretario Federale di Milano per la 30.a gara ciclistica Milano-Modena di km. 187. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Cimatti di Bologna in 4 40' alla media di km. 38.580; 2.o Bisio di Vercelli a ruota; 3.o Leoni; 4.o Ardizzoni; 5.o Cazzulani; 6.o Scappini; 7.o Landi; 8.o Di Paco; 9.o Bergamaschi; 10.o Malvini.

IPPICA

Le corse all'Arcoveggio

La giornata feriale all'ippodromo cittadino è stata caratterizzata da varie sorprese che non hanno tuttavia menomato l'interesse della riunione.

La moneta è stata vivacemente contesa in quasi tutte le prove dando luogo a movimentati inseguimenti e veloci arrivi.

Il doppio vincente della giornata *Tiziana-Arturo Grande* ha fatto ascendere il dividendo a 297 lire.

Nelle altre corse si sono aggiudicati la moneta: *Sandra, Brilli Peri, Biraga, Ragno, Saturno.*

MOTOCICLISMO

La G. I. L. Bergamo conquista la Coppa Terra del Duce

(*F.S.*) Nell'annunciare, giorni addietro, questa severa competizione motociclistica, la chiamammo «collaudo dei giovani». Ed è infatti un vero e proprio collaudo tecnico e morale quello al quale sono stati sottoposti i 150 concorrenti che hanno partecipato alla prova, svoltasi fra i rettifili delle magnifiche strade costiere e nelle dure rampe dei valichi appenninici.

Veramente con spirito fascista si è combattuto durante i 338 chilometri del percorso; con quello spirito della gioventù nuova che sa cimentarsi arditamente ma pur scientemente in ogni prova, preparando spirito e corpo alle battaglie del domani. Il motociclismo, sport d'audacia per eccellenza acquista, quando si tratti di una gara di regolarità quale quella odierna, anche valore di prova tecnica poichè il saper graduare alla perfezione le forze meccaniche è segno non indifferente di conoscenza profonda delle forze stesse. Perfettamente organizzata, la gara si è svolta con tempo [illegible] ed è terminata con la netta vittoria della G.I.L. Bergamo.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 20 aprile	BOLOGNA Chiusura 22 aprile	MILANO Chiusura 20 aprile	MILANO Chiusura 22 aprile
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	71,60	71,40	71,90	71,90
id 3,50% t. m.	71,70	71,70	72,—	72,—
id 5% c.	91,25	91,25	91,92	91,95
id. 5% t. m.	91,35	91,35	92,—	92,—
Redim 5% c.	91,35	91,35	91,95	91,95
id. 5% t. m.	91,45	91,45	92,—	92,—
id 3,50 c.	66,25	66,25	66,70	66,70
id. 3,50% t. m	66,35	66,65	66,75	66,75
Pr Naz. 1915 4,50%	96,75	96,75	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	96,70	96,70	96,70	96,70
Venezie 3,50%	89,40	89,60	89,30	89,30
B. T. N. 1940 5%	100,50	100,25	100,—	100,—
id. 1941 5%	101,50	101,—	100,90	100,80
id 1943 4%	89,—	89,50	90,—	90,—
id. 1944 5%	94,75	95,50	95,75	95,75
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	463,—	463,—	465,—	465,50
ELFER 4,50%	452,—	452,—	453,—	455,—
IRI 4,50%	445,—	445,—	446,—	447,50
IRI mare 4,50%	446,—	446,—	446,—	447,—
Obbl. Stat. 4%	563,—	563,—	558,—	558,—
Cogne: I. s. 6,30%	—,—	—,—	511,—	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	503,50	503,50
Cred. Edilizio 6%	499,—	499,—	499,50	499,—
Pubb. Utilità 6%	488,—	488,—	490,—	490,50
C. Navale 6,50%	—,—	—,—	502,50	503,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	81,25	81,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	502,—	502,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	492,50	492,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	498,—	499,—
Seso 6%	—,—	—,—	491,50	491,50
Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	489,—	490,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	502,50	502,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	502,50	503,50
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	409,50	409,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	422,—	422,50	424,—	424,—
Bologna 5%	442,50	442,50	—,—	—,—
Milano 4% conv.	452,—	452,—	453,—	453,50
Venezie 4% ord.	413,—	415,—	415,50	415,50
Venezie 4% conv.	429,—	429,—	429,50	429,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,50	427,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	417,—	417,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3150,—	3150,—	3120,—	3145,—
Mediterranee	—,—	—,—	455,—	458,—
Meridionali	832,—	832,—	828,—	833,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	48,—	48,50
Cantoni	—,—	—,—	2810,—	2810,—
Linif. Can. Naz.	—,—	—,—	446,—	450,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2260,—	2255,—
Chatillon	—,—	—,—	67,—	68,50
Snia Viscosa	329,—	334,—	330,—	333,—
Ilva	—,—	—,—	196,50	196,50
Metallurgica It.	—,—	—,—	268,—	269,50
Monte Amiata	315,—	315,—	318,—	318,—
Montecatini	141,—	141,25	140,50	141,50
Fiat	409,50	412,—	409,50	411,50
Adriatica di Elet	163,—	162,50	162,—	162,50
Edison ord.	—,—	—,—	306,50	306,50
id. post.	—,—	—,—	253,—	253,—
Emil. Eserc. El.	476,—	476,—	478,—	483,—
Vizzola	—,—	—,—	412,—	412,—
Terni	212,—	212,—	210,50	211,—
Distillerie It.	—,—	—,—	193,—	195,—
Eridania	—,—	—,—	507,—	508,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	584,—	589,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	81,50	82,50
Beni Stabili	—,—	—,—	178,50	178,50

CAMBI	20 aprile	22 aprile		20 aprile	22 aprile
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,50	319,50
Zurigo	426,25	426,25	Berlino	761,35	763,05
Londra	88,95	88,95	Praga	—,—	—,—
Amsterdam	1008	1008	New York	19,—	19,—

IN PALCOSCENICO

Grande spettacolo lirico con Gigli al Teatro Comunale

L'annuncio del grande spettacolo lirico col quale si inizieranno le Manifestazioni Musicali della «Primavera Bolognese» ha suscitato il massimo interesse e la più viva attesa non soltanto nella folla di amatori del melodramma, ma, si può dire, in tutta la cittadinanza bolognese. Anche in coloro, cioè, che nutrono scarsa simpatia per il genere melodrammatico, o che se ne tengono ora lontani, mostrandosi schizzinosi ed incontentabili delle odierne edizioni — questi ultimi, specialmente, hanno sempre pronti confronti e comparazioni, iniziandole con i «mi ricordo che...», «una volta c'era il Tale o il Tal l'altro...». E qui sfoderano i nomi grosso-calibro della lirica passata e trapassata, che alle orecchie dei giovani e dei meno vecchi, suonano — dalli ieri, dalli oggi — non meno stucchevoli che famosi.

Comunque li divise opinioni e i dissensi trovano oggi un accordo e si compongono nello stesso compiacimento su di un nome. Beniamino Gigli. Il grandissimo tenore, dalla bellissima voce, dal canto caldo, spontaneo e generoso, che da molti anni è anche oltremare considerato il successore di Caruso (ecco uno dei nomi cui si accennava).

Beniamino Gigli, sarà dunque a Bologna la sera del primo Maggio anima e fulcro dello spettacolo: il quale è organizzato in modo da offrire allra folta schiera dei fautori del melodramma e alla enorme massa degli ammiratori del «Cigno Recanatese», tre diversi stili d'opera, nell'interpretazione gigliana nella medesima sera.

Spettacolo eccezionale, dunque sotto molti aspetti.

Anche gli altri esecutori saranno degni della specialissima serata.

Mentre già si susseguono le prenotazioni e gli acquisti degli abbonamenti all'intero ciclo delle sei manifestazioni, da domani lunedì, presso la C. I. T. in Piazza Nettuno, si inizierà la vendita dei posti per l'unico spettacolo d'opera con Beniamino Gigli.

L'avvenimento riuscirà gradito alle molte attese e alle impazienze che diedero luogo, nei giorni scorsi a numerose richieste di informazioni anche presso la nostra Redazione.

"Il barbiere di Siviglia,, al Teatro D. L. Monopoli di Stato

Il più caloroso successo ha ottenuto ieri sera «Il Barbiere di Siviglia» organizzato dal Dopolavoro dei Monopoli di Stato.

Il bellissimo teatro, comodo, lindo e moderno, appositamente costruito in via Azzo Gardino, era gremitissimo di soci e delle loro famiglie, che non si stancavano di applaudire il capolavoro rossiniano perennemente giovane.

Assai decorosa l'edizione, tanto negli esecutori quanto nell'allestimento. I vivissimi applausi che scrosciarono a scena aperta alle «cabalette» ai pezzi d'assieme egualmente per ognuno dei bravi cantanti, tutti efficacissimi nel gioco scenico, si prolungarono ad ogni fine di atto e ancor più alle fine dello spettacolo; chiamando più volte alla ribalta con il tenore Lotti, il soprano Jone Muzzi, il baritono Usello, i bassi Giuliani e Picozzi, il direttore Maestro Menini.

A posto pure le parti minori e i cori formati da elementi della Scuola dello stesso Dopolavoro.

Il riuscito spettacolo si replica questa sera alle ore 21.

In uno degli spaziosi locali perfettamente arredati e confortevoli dell'Ente è allestita una mostra di lavori femminili della Scuola Dopolavoristica dei Monopoli di Stato, assai ammirata per il numero e la qualità degli esemplari esposti.

La Principessa di Piemonte a Como Festose dimostrazioni di popolo

COMO, 22 sera

S. A. R. la Principessa di Piemonte, accompagnata dall'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, giunta in automobile da Milano, si è recata a Cadenabbia. Dopo una breve sosta presso Rodrigo, si è recata in motoscafo a visitare l'Isola comacina, già donata al Re Alberto, Suo Padre, durante la guerra europea.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'Agricoltore.
11: Messa dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi e musica varia.
13,15: «Che cos'è?» Scena musicale di Alessandro De Stefani.
13,45-14,15: Dischi d'opera.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: Trasmissione dall'auditorio di Roma: «L'ora del dilettante».
22,20 (circa): Quartetto d'archi della Camerata Musicale Romana.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

16,30: Dischi di canzoni.
17: Trasmissione dal Teatro Adriano: «Concerto sinfonico» dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M.o Bernardino Molinari.
20,30: Orchestra d'archi.
21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «La forza del destino» opera in 4 atti di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Guarnieri. Maestro del coro: Ferruccio Milani.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

17: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Andrea Chénier». Dramma di ambiente storico in quattro quadri di Luigi Illica Musica di Umberto Giordano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Maestro del coro: Giuseppe Conca.
20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ermanno Colarocco.
21,30: «Il giardino incantato». Fiaba di Renato Della Maggiora.
21,55 (circa): Musica da camera.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Colonia. — 19,30: Flotow: «Martha», opera. *Monaco di Baviera.* — 20,15: Puccini: «Tosca», opera in tre atti (reg.) *Madona.* — 18,30 (dall'Opera Nazionale): G. Verdi: «Un ballo in maschera», opera.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissioni musicali dedicate alle Scuole Medie.
10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Orchestrina Zeme.
12,25: Radio sociale.
13,15: Dischi di canzoni.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.
21: «Storia del teatro drammatico» di Silvio d'Amico.
22,40: Dischi di musica descrittiva.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi di canzoni.
20,30: Dischi sinfonici.
21: Orchestrina d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Nella vetrina del melodramma.
20,30: Trasmissione dalla Germania. Conversazione con rurali tedeschi ed italiani e canzoni popolari.
21: Musiche brillanti e danze.
21,30: Musiche operettistiche. (Dischi).

ESTRAZIONI R. LOTTO

22 Aprile 1939-XVII

FIRENZE	3	87	74	33	49
BARI	29	72	42	38	16
MILANO	19	77	61	42	40
NAPOLI	64	62	75	58	9
PALERMO	67	64	72	82	59
ROMA	59	68	78	11	75
TORINO	9	64	5	76	6
VENEZIA	86	70	60	63	7

Aut. Pref. Torino 196-1 21-8-29

E' giunta l'ora.....

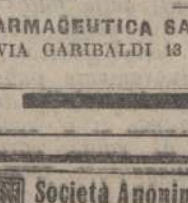
di provvedere ad una rettifica sostanziale del vostro organismo

Oggi !.....DOMANI POTREBBE ESSERE TARDI.

MALESSERI, INFERMITA'..., VECCHIAIA PRECOCE vi attendono se trascurate ancora di scacciare le tossine che continuamente si annidano e si moltiplicano nel vostro organismo.

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI SAN SIMONE

PURIFICA IL SANGUE, SVELENA TUTTO L'ORGANISMO...... FARE UNA BUONA CURA PRIMAVERILE DI DEPURATIVO SAN SIMONE SIGNIFICA: «PREVENIRE, GUARIRE, RINVIGORIRE»



In tutte le Farmacie

FARMACEUTICA SAN SIMONE VIA GARIBALDI 13 - TORINO

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

MARIA S.S.ma

DE NARDIS G.

PICCOLO NOVENARIO DELLA IMMACOLATA

In 12, pagine 160 . L. 4,—

LANIER H.

LE OPERE SULLA VERGINE

In 12, ... L. 4,—

MANFREDO L.

IL MESE DI MARIA E L'EUCARESTIA

Piccolo mese mariano con esempi.

In 32, ... L. 0,80

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ALTO PREZZO, compra oro, argento - Zanotti oreficeria, Farini 6 - Ripara orologi.

GROTTAMARE ADRIATICO - Primavera, Estate, Appartamenti mobiliati panoramici, giardino, terrazza. Scrivere Cassetta 265 «Avvenire d'Italia» Bologna.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

TEDESCA CATTOLICA prepara esami tedeschi, Traduzioni per tesi. Corrispondenze. Peters, Pietralata 32.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in Italia e di ogni età. Ovunque - L. 7.—.

Dep. Gen. C. Giongo, Molano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA)

Aut. Pref. Milano. 54227 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

Vini ammalati

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

XIII FIERA DI BOLOGNA al LITTORIALE

14-28 Maggio

*

MANIFESTAZIONI VARIE

1ª Mostra del Nazionalsocialismo alla Montagnola

RIDUZIONI FERROVIARIE

*

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera, Palazzo d'Accursio, telefono 20-913 e alla C.I.T., telefono 20-700.

Ditta V. FRANCHINI - Firenze

Ufficio: Via Pandolfini 14

Negozio: Via Condotta 5

Tutte le macchine agricole ed enologiche

Prodotti per enologia

Materiale apistico

Casa Agricola di assoluta fiducia

Pompa Suprema

Richiedere offerte e preventivi

CUCITE DI SERA?

Probabilmente sì. Sono le ore più tranquille della giornata; e potrebbero essere le più proficue per la cucitrice se.... se gli occhi non fossero già stanchi.

Sollevateli da ogni fatica applicando alla vostra macchina la lampadina - riflettore Singer. E con essa il famoso motorino Singer.

Vedrete il lavoro "volare", con un consumo minimo di energia elettrica.

VENDITA ANCHE A RATE

SINGER

SEMPRE VELOCE E PRECISA • VI SERVIRÀ TUTTA LA VITA

Necessario sempre, è indispensabile il venerdì.

Acquistando il SUGÒRO

Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè nel SUGÒRO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

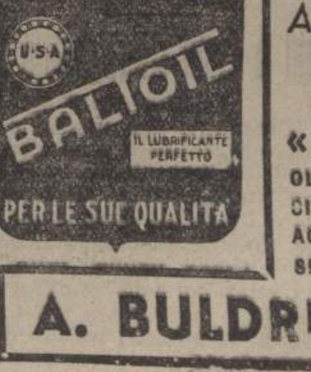
SUGÒRO normale o SUGÒRO con funghi

— Col Sugòro niente avanza nè minestra nè pietanza

è il condimento-base dell'alimentazione moderna

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)



AGRICOLTORI!

PER I VOSTRI TRATTORI USATE IL LUBRIFICANTE SPECIALE

«BALTOIL N° 103»

OLII MINERALI SPECIALI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE, MACCHINE AGRICOLE - AUTOMEZZI - MOTORI DIESEL - GRASSI SPECIALI FINISSIMI.

A. BULDRINI - BOLOGNA

Domenica 23 Aprile 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 95

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Dopo il discorso del Duce

La parola romana di pace ha favorito un riflusso di speranze

ROMA, 22 sera

Il discorso pronunciato da Mussolini al Gran Rapporto per la Esposizione Mondiale di Roma, ha avuto in tutto il mondo l'eco più favorevole. Un senso di sollievo è stato registrato nelle capitali europee. Unanime è la constatazione che le parole del Duce inducono alla speranza e sollevano molti spiriti ossessionati dall'incubo di una catastrofe imminente o fatale. La stampa inglese tributa vivi elogi al senso di opportunità del Capo del Governo. Il Times *scrive tra l'altro che il* « mondo sarà certamente riconoscente al Duce per il suo discorso improntato a spirito di pace ». « Mussolini ha parlato di pace in tono inequivocabile » *è la nota della stampa polacca. Da Burgos, la Istambul, da Atene, da Lisbona, da Budapest, da Buenos Ayres, da Rio de Janeiro si rileva che un grande contributo è stato dato alla distensione degli spiriti e che bisogna approfittarne per cercare di chiarire la situazione.*

La stampa parigina è stata molto misurata, nel senso che mentre ha tributato elogi alle parole del Duce, ha mantenuto però riserve circa le sue effettive ripercussioni. Il Temps *— ad esempio — in un articolo pieno di disaggio scrive che le parole sono una bella cosa ma i fatti restano allarmanti.*

Nella capitale degli Stati Uniti la reazione che si rileva è questa: da un lato il discorso del Duce è poco gradito perchè rileva l'irrealizzabilità delle proposte di Roosevelt, ma d'altra parte è giudicato favorevolmente circa le affermazioni di pace e le assicurazioni che l'Italia non medita di aggredire nessuno. I circoli autorizzati americani suggerirebbero peraltro una conferenza limitata alle maggiori potenze per studiare le possibilità del disarmo. Essi offrirebbero anche il tema di una conferenza economica mondiale. Ma su questi binari c'è ancora molta strada da percorrere prima di arrivare alla mèta.

Sull' ara degli armamenti

I decreti Reynaud

applicano nuove tasse per 15 miliardi di franchi

PARIGI, 22 sera

La stampa parigina dedica pagine intere alla pubblicazione dei decreti legge del Ministro delle Finanze Reynaud facendoli seguire da vari commenti. I giornali non si nascondono la ampiezza dei nuovi provvedimenti. Specie la nuova tassa dell'1 per cento su ogni e qualsiasi pagamento viene a gravare pesantemente sulla classe media e quindi sui più larghi strati della popolazione.

Il Ministro Reynaud realizza coi suoi decreti 15 miliardi di franchi che verranno quasi interamente assorbiti dalle nuove spese militari.

Il Reich contro Roosevelt

Si domanda ai piccoli Stati se sono ricorsi a Washington

PARIGI, 22 sera

Gli ambienti diplomatici francesi sono vivamente allarmati per il fatto che il Governo del Reich avrebbe fatto domandare ai Governi dei piccoli Stati che Roosevelt ha indicato nel suo Messaggio, se essi veramente temevano l'eventualità di iniziative germaniche che potessero minacciare la loro indipendenza e se inoltre sarebbero ricorsi all'intervento degli Stati Uniti. Nei suddetti ambienti si ritiene che tutti i piccoli Stati risponderanno negativamente.

Risposta negativa del Governo svizzero

BERLINO, 22 sera

Il «DNB» ha da Berna:

«L'Agenzia Telegrafica Svizzera» comunica che il Consiglio Federale ha risposto come segue a due domande fatte dal Governo tedesco concernenti il Messaggio del Presidente degli Stati Uniti.

«1.o) Il Consiglio Federale non era al corrente dell'intenzione del Presidente Roosevelt di lanciare un appello di pace al Governo tedesco e italiano.

«2.o) Il Consiglio Federale fa affidamento sul rispetto della neutralità della Confederazione elvetica difesa dalle proprie forze nazionali e esplicitamente riconosciuta dalla Germania e dagli altri stati vicini. (Stefani).

Olanda e Lituania

si associano alla Svizzera

LONDRA, 22 sera

Londra segue con grande attenzione la mossa diplomatica della Germania che, mediante l'invio di un questionario, si è messa in condizione di dimostrare l'insussistenza dell'atto di accusa americano contro «Gli Agressori». Già il governo Olandese, il governo Svizzero e quello Lituano hanno dichiarato di non credere che la Germania abbia propositi aggressivi ed hanno aggiunto che nessun appello fu mai rivolto da loro al Presidente degli Stati Uniti.

Nessuna trattativa per Danzica

è in corso a Varsavia

VARSAVIA, 22 sera

L'*Ilustrowany Kurjer Codzjenny* apprende da fonte autorizzata che, contrariamente alle notizie diffuse da certi giornali e da certe Agenzie estere, nessuna trattativa ha luogo attualmente tra la Polonia e la Germania circa il problema di Danzica. (Stefani).

Reazioni della stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 22 sera

La *Muenchner Neuste Nachrichten*, occupandosi dei rapporti germano-polacchi, affermano che l'atmosfera a Varsavia «continui ad esser agitatissima». Il giornale cita quindi alcuni articoli antitedeschi della stampa polacca di cui uno conterrebbe chiare rivendicazioni territoriali verso la Germania Le *Muenchner Neuste Nachrichten* scrive a tale proposito che mai si sono avute ancora così esplicite richieste polacche miranti all'annessione di territori tedeschi. «E' inconcepibile, conclude il giornale, come da parte delle autorità responsabili possa esser tollerata una tale agitazione atta a rendere ancora più tesi i rapporti fra i due paesi».

Incidenti ungaro-slovacchi

BRATISLAVA, 22 sera

Al Console generale d'Ungheria è stata consegnata dal Ministro degli Esteri slovacco una nota concernente degli incidenti verificatesi nella zona di Michalovce nel corso dei quali non si sono tuttavia deplorate vittime. La nota esprime la fiducia che incidenti simili non si ripeteranno e che si potrà continuare nell'opera di consolidamento dei rapporti fra i due Paesi.

Lord Perth dal Duce

in visita di congedo

ROMA, 22 sera

Il Duce ha ricevuto in visita di congedo l'Ambasciatore d'Inghilterra Lord Perth. (Stefani).

LONDRA, 22 sera

Il *Times*, commentando la visita di commiato fatta dall'Ambasciatore britannico al Duce, scrive che Lord Perth avrebbe ripetuto, sulla base dei recenti discorsi del Primo Ministro Chamberlain e di Lord Halifax, che la Gran Bretagna riconosce l'unione dell'Albania all'Italia e che prevede la continuazione dell'accordo italo-britannico sia nella lettera che nello spirito.

"A Roma si è compiuto del lavoro fecondo,,

dichiara il Primo Ministro Teleki

BUDAPEST, 22 sera

Il Presidente del Consiglio ungherese conte Teleki e il Ministro degli Esteri conte Czaki sono rientrati ieri sera alle 22.45.

Alla Stazione tutta pavesata con bandiere italiane e ungheresi si trovavano ad attenderli gli altri membri del Governo, le supreme cariche dello Stato e i Ministri plenipotenziari della Germania, della Spagna e della Jugoslavia, tutti i funzionari della Delegazione italiana, il Direttorio del partito della « Vita Ungherese », molti membri del Parlamento.

Quando il convoglio Presidenziale si è formato sotto la pensilina subito si sono levate vibranti acclamazioni. Cessati gli applausi il Presidente del partito della « Vita Ungherese » deputato Darczay ha espresso il benvenuto al conte Teleki e al conte Czaki.

Il Presidente del Consiglio ha risposto ringraziando per le calorose accoglienze ed esprimendo la grande gioia per avere conosciuto personalmente il Duce. Egli ha messo in rilievo che a Roma si è compiuto del lavoro fecondo per lo sviluppo pacifico dell'Europa Centrale e dell'intera situazione europea ed ha manifestato la sua soddisfazione per la cordialità dell'atmosfera riscontrata nell'attraversare il territorio della Jugoslavia. Il conte Teleki ha continuato: « Abbiamo rafforzato ancora di più l'amicizia italo-magiara ».

Teleki e Csaki riferiscono a Horty

BUDAPEST, 22 sera

Il Presidente del Consigilo e il Ministro degli Esteri sono stati oggi ricevuti dal reggente Horty al quale hanno riferito sulle conversazioni svolte a Roma col Duce e col conte Ciano. In seguito il conte Teleki e il conte Czaky hanno fatto una ampia relazione sullo svolgimento e sui risultati dei colloqui romani nel Consiglio dei Ministri tenuto in questo pomeriggio.

Ribbentropp visiterà la Romania in maggio

BUCAREST, 22 sera

Da fonte degna di fede si apprende che Von Ribbentropp visiterà la Romania nel prossimo mese di maggio, restituendo così ufficialmente la visita fatta a Berlino dal Ministro degli esteri Gafencu.

Prossima riunione dell'Intesa Balcanica

ISTANBUL, 22 sera

I Ministri degli Esteri dei Paesi dell'Intesa Balcanica si riuniranno alla metà di maggio a Bucarest e ad Atene.

ITALIA-JUGOSLAVIA

Oggi si concluderanno i colloqui di Venezia

Pranzo offerto da Ciano in onore di Markovich

VENEZIA, 22 sera

Alle 18.15 il Ministro Ciano ed il Ministro Markovic per il porto di Malamocco hanno fatto ritorno in città, da una gita compiuta attraverso la laguna a bordo di un mas di recentissima costruzione. Alla gita hanno partecipato anche il ministro di Jugoslavia a Roma e al pranzo offerto dal conte Ciano in onore dell'ospite jugoslavo. Vi hanno partecipato i membri delle due delegazioni, le maggiori autorità cittadine ed un ristretto numero di invitati. Il pranzo ha avuto luogo nel salone d'onore che per l'occasione era sfarzosamente illuminato e ornato con ricca profusione di fiori. Al loro giungere a Ca' Rezzonico i due Ministri sono stati vivamente applauditi dalla folla che si era radunata sul ponte dell'Accademia e nel vicino piazzale. Alle tavole sontuosamente imbandite hanno preso posto un'ottantina di invitati. Il pranzo si è svolto in un'atmosfera di calda cordialità mentre sul galleggiante fermo dinanzi al palazzo la banda cittadina eseguiva uno scelto programma di musica. Il Canal Grande è stato per l'occasione artisticamente illuminato ed ha offerto spettacolo di una bellezza incomparabile. Al termine del pranzo le sale di Ca' Rezzonico si sono aperte ad un migliaio di invitati per un ricevimento.

Domani si concluderanno i colloqui Ciano Marcovic. Alle 12 i due ministri visiteranno la Mostra del Veronese ed alle 12.30 parteciperanno alla colazione che verrà offerta in loro onore dalla podesteria di Venezia e che si svolgerà nelle sale di Palazzo Giustiniani.

Verso le 15 S. E. Marcovic lascierà Venezia diretto a Belgrado e poco dopo il Conte Ciano ripartirà per Roma.

Nel tardo pomeriggio il conte Ciano accompagnato dai funzionari del gabinetto ha compiuto una breve passeggiata attraverso le vie del centro. Riconosciuto dalla folla è stato lungamente applaudito. Le manifestazioni di simpatia per il Ministro degli esteri si sono rinnovate in piazza S. Marco dove la folla si è assiepata attorno a Lui e lo ha seguito fino all'albergo fra vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il problema croato

Ripresa dei colloqui Zwetkovic-Macek

BELGRADO, 22 sera

Il Presidente del Consiglio, Zwetkovic, è giunto stamane a Zagabria per riprendere le conversazioni con Macek, Presidente del partito dei contadini croati, relative all'intesa nazionale.

Gli ambienti politici belgradesi ritengono che si sia giunti alla fase risolutiva della questione croata.

Alto elogio del Presidente della "Lilienthel,, all'aviazione italiana

ROMA, 22 sera

Il prof. Baeumker presidente della società « Lilienthel » il quale insieme a numerose personalità dell'aviazione e della industria tedesca ha visitato recentemente le nostre organizzazioni aviatorie, ha inviato al generale Valle il seguente telegramma:

Nel lasciare il suolo italiano ho l'onore di esprimere a V. E. il più sincero e cordiale ringraziamento della società « Lilienthal » e di tutti coloro che hanno preso parte al viaggio per l'amabile ospitalità di cui sono stati oggetto in Italia. I nuovi rapporti così creati renderanno più vasta e profonda la collaborazione amichevole e lo scambio delle esperienze nel seno della politica dei due grandi capi delle nostre nazioni.

L'udienza accordata da S. E. il Duce e le accoglienze avute a Guidonia da V. E. come Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica tornano a grande onore della tecnica aviatoria tedesca ed hanno lasciato in tutti i convenuti una impressione indelebile. F.to Beaumber *direttore ministeriale e presidente della società « Lilienthal ».*

La laboriosa tessitura franco-anglo-sovietica

PARIGI, 22 sera

Il Ministro Bonnet ha ricevuto ancora una volta l'Ambasciatore di Inghilterra, Sir Herich Phipps, col quale, a quanto si dice, si sarebbe particolarmente intrattenuto sull'andamento delle conversazioni in corso con Mosca.

Anche Daladier Presidente del Consiglio ha conferito con l'Ambasciatore d' Inghilterra Sir Eric Phipps ed ha ricevuto poi il signor Bonnet con il quale si è intrattenuto a lungo.

A tale proposito negli ambienti parigini si assicura che le conversazioni anglo-franco-sovietiche continuano a procedere a rilento perchè il punto di vista del governo di Mosca sarebbe sempre e ancora sostanzialmente differente da quelli di Londra e di Parigi. I sovieti vorrebbero infatti far rivivere un sistema di sicurezza collettiva e di automatismo di intervento militare che la Francia e l'Inghilterra esitano ancora ad accettare. Il Kremlino rispondendo agli inviti giuntigli da Parigi e da Londra ha fatto pervenire a queste due capitali delle particolareggiate controproposte di cui gli uffici competenti hanno iniziato lo studio senza però eccessiva fiducia di potere giungere ad un risultato rapido e completo.

UNA SMENTITA TEDESCA

Nessuna conferenza militare fra le Potenze dell'Asse

BERLINO, 22 sera

Una informazione da fonte ufficiosa tedesca smentisce le voci diffuse all'estero, che, in questi giorni abbiano avuto luogo a Berlino conversazioni fra gli Stati maggiori delle potenze dell'Asse, come pure le voci di una Conferenza militare, tenutasi a Berlino, fra i rappresentanti dell'Italia della Germania e della Spagna. Il medesimo comunicato conferma però, come è naturale, che sono avvenuti scambi di vedute in questi giorni fra Berlino e le capitali di taluni degli Stati menzionati circa il messaggio di Roosevelt. (*Stef.*)

Precisazione inglese

LONDRA, 22 sera

Si afferma ufficialmente a Londra che il Governo britanico non ha ancora ricevuto dal Governo tedesco alcuna nota richiedente se la Gran Brettagna si consideri minacciata dalla Germania e se ha rivolto un'appello al Presidente Roosevelt.

I Vescovi ortodossi di Coriza e Argirocastro al Re Imperatore

ROMA, 22 sera

A S. M. il Re e Imperatore sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Coriza: «*Il fausto evento dell'unione della Corona di Scanderbeg a quella dell'Italia ci procura speranze per la prosperità della nostra Patria e degli ortodossi e siamo pieni di entusiasmo vedendo le due bandiere accanto l'una all'altra. Preghiamo Dio per la felicità di V. M.* — Evllogji Episcopo di Coriza».

Da Argirocastro: «*A nome della popolazione ortodossa della diocesi di Argirocastro esprimo a V. M. devoti omaggi.* — Vescovo di Argirocastro. Pandelemen».

Mine galleggianti nel porto di Caifa

GERUSALEMME, 22 sera

Le autorità hanno deciso di prendere delle misure di protezione delle coste della Palestina. A tal uopo sono state disposte numerose mine galleggianti nel porto di Caifa. Cura speciale è pure stata dedicata alla sicurezza civile. Si apprende infine che sono stati arrestati a Naplusa due notissimi terroristi.

Le elezioni provinciali in Olanda

Preponderanza dei cattolici

AMSTERDAM, 22 sera

Hanno avuto luogo l'elezioni provinciali in Olanda. I risultati hanno messo in rilievo la preponderanza del Partito cattolico che, da 175 membri, ne ha ore 186.

Compiacimento del Duce per una pubblicazione del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 22 sera

In occasione del Natale di Roma, Manlio Morgagni ha presentato al Duce la pubblicazione edita dalla Rivista illustrata del *Popolo d'Italia* dedicata alla commemorazione del ventennale di fondazione dei fasci di Combattimento.

Il Duce si è molto compiaciuto dell'opera svolta dal direttore della rivista del Popolo d'Italia *e dei suoi collaboratori per il compimento di questo degno documentario dell'epopea fascista che sarà inviato a tutti i capi di governo stranieri.*

La "Giornata delle Nazioni,, alla Fiera di Milano

MILANO, 22 sera

La tradizionale giornata delle Nazioni è stata celebrata oggi alla Fiera con la partecipazione del Sottosegretario S. E. Ricci in rappresentanza del Governo fascista e dei delegati delle 22 Nazioni presenti. Il Sottosegretario di stato alle Corporazioni ha offerto una colazione alle rappresentanze diplomatiche. Al levar delle mense S. E. Ricci ha porto il saluto del Governo. Ha risposto l'Ambasciatore di Turchia mettendo in rilievo la forte posizione che la Fiera ha per l'Italia e per il mondo.

Il corso delle operazioni nell'Estremo Oriente

TOKIO, 22 sera

Il Primo Ministro Hiranuma ha presieduto una riunione ristretta di Gabinetto alla quale hanno preso parte i Ministri degli Esteri, Guerra, Marina e Finanze. La riunione è stata dedicata alla discussione della situazione europea.

La pressione economica della Gran Bretagna contro gli sforzi del Giappone, nel costruire un nuovo ordine politico nell'Asia Orientale, si farebbe sempre più acuta. Secondo informazioni di fonte attendibile il prezzo di alcuni prodotti britannici in Cina è aumentato del 40 per cento, ma questa pressione viene esercitata soltanto sugli acquirenti giapponesi; critica acerbamente la politica inglese di cooperazione coll'U.R.S.S. e con la Cina in Estremo Oriente, politica che provoca l'addensarsi di una vera tempesta sull'Asia.

L'*Aochi* dopo aver dichiarato che il passaggio della flotta americana nell'Atlantico costituisce una manifestazione antigiapponese rileva l'interesse dimostrato dagli Stati Uniti d'America, verso la Malesia e Giava ed afferma che sarebbe un grande errore immaginare che il Giappone possa esser fermato da una flotta che muove solamente le onde del Pacifico.

Nella prma quindicina di aprile si sono svolti 323 combattimenti. Di questa guerriglia soffre sopratutto la popolazione cinese mentre l'esercito nipponico prosegue a pacificare i vasti territorii occupati continuando a riportare vittorie militari. A Kuling è sata anche espugnata la residenza estiva del Governo di Ciang-Kai-scek.

I giapponesi attaccherebbero il porto di Swatow

L'esodo della popolazione civile

HONG KONG, 22 sera

La più importante battaglia, che si sia svolta finora nel Kuangtung dall'inizio delle ostilità, si è conclusa ieri a nord di Tseng Chin con la disfatta dei cinesi. Questi avevano messo in campo oltre dodicimila uomini, tremila dei quali sono rimasti uccisi.

Ora si ritiene imminente un attacco giapponese al porto di Swatow, sulla costa settentrionale dei Kuangtun. La popolazione civile sgombrerà la città entro oggi.

Swatow ha una popolazione di circa sessantamila abitanti.

Al primo sintomo di debolezza, di stornità, di mancanza di memoria, iniziate una cura col

FOSFOIODARSIN «SIMONI»

RICOSTITUENTE - depurativo che dà sempre OTTIMI RISULTATI

Chiedetelo nelle buone farmacie

Guardatevi dalle imitazioni

D. P. Padova 9082-1

CURATE LE PIANTE

Allontanate dalla loro tenera vegetazione gli insetti che le danneggiano.

I preparati più efficaci per lottare contro i nemici delle Vostre piante li vendiamo noi in Via Pignattari, 3, di fianco a S. Petronio in Piazza Vitt. Emanuele (Tel. 25952).

Stab. Forestale ANSALONI - BOLOGNA

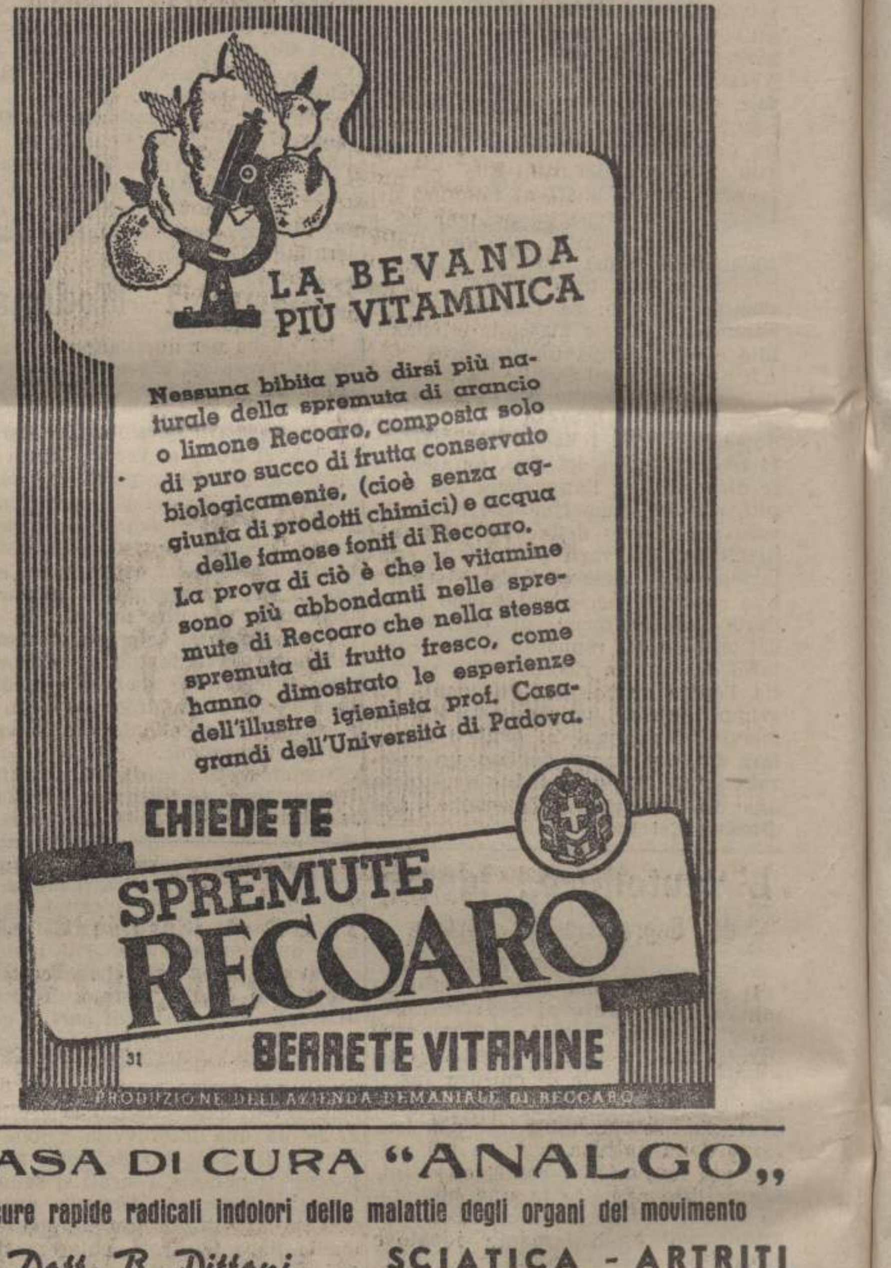
Via Oretti, 14 - Tel. 22250

Recapito a REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto già Vescovado, Telef. 2968

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie



CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

«I premi sono esenti dalla imposta di Ricchezza Mobile»

AFFRETTATEVI!...

Le Intendenze di Finanza sono state autorizzate a protrarre la vendita dei biglietti a tutto il 26 del corrente mese.

L'estrazione avrà inizio in Tripoli il 4 maggio XVII